

PROCESSO VERBALE

DELLA XXI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010, il giorno 4 del mese di ottobre, alle ore 16.30 nella sala delle adunanze consiliari della Provincia di Vicenza, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 23.9.2010 P.G.N. 62008, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Guaiti Alessandro	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guarda Daniele	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Meridio Gerardo	ass.
4-Baccarin Lorella	ass.	24-Nisticò Francesca	ass.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Pigato Domenico	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Poletto Luigi	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Bonato Urbano Innocente	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9- Borò Daniele	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bottene Cinzia	ass.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Cicero Claudio	ass.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Corradi Vittorio	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Dal Lago Manuela	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 20 - ASSENTI 21

Risultato essere i presenti 20 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 17.00.

Sono presenti gli assessori Giuliani, Moretti e Tosetto.

Durante lo svolgimento delle domande di attualità, ancorché in mancanza del numero legale, entrano: il Sindaco Variati, i cons.Abalti, Balzi, Barbieri, Bottene, Colombara, Filippi, Guaiti, Meridio, Nisticò e Volpiana.

Entrano gli assessori: Cangini, Dalla Pozza, Lago, Nicolai e Ruggeri.

Alle ore 17.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Guaiti Alessandro	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guarda Daniele	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Meridio Gerardo	ass.
4-Baccarin Lorella	ass.	24-Nisticò Francesca	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Pigato Domenico	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Poletto Luigi	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Bonato Urbano Innocente	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9- Borò Daniele	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bottene Cinzia	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Cicero Claudio	ass.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Corradi Vittorio	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Dal Lago Manuela	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 26 - ASSENTI 15

Risultato essere i presenti 26 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Balbi Cristina, Sorrentino Valerio e Vettori Francesco.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini, Dalla Pozza, Giuliari, Lago, Moretti, Nicolai e Tosetto.

Vengono deliberati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i n. 61, 87, 93 e 94.

- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze, entrano: Rucco, Zocca e Zoppello.
Entrano gli assessori: Lazzari e Pecori.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.93, e prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato sullo stesso dal cons.Filippi, entrano: Abalti, Barbieri, Borò, Cicero, Filippi, Franzina e Sorrentino; escono: Sala, Soprana e Zanetti (presenti 33).

- Durante la presentazione dell'oggetto da parte del cons.Franzina esce il Presidente del consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra prima della votazione dell'ordine del giorno n.1 (nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.2, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, entra: Meridio; rientrano: Sala, Soprana e Zanetti; escono: Abalti, Guaiti (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Bonato), Pigato, Rucco, Sorrentino, Vettori e Zocca (presenti 30).
Escono gli assessori: Dalla Pozza, Giuliari, Moretti e Ruggeri.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.4, presentato sull'oggetto dal cons. Franzina, esce: Docimo (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.5, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, esce: Bottene (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.6, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, rientrano: Abalti, Bottene e Docimo (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.7, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, escono: Docimo, Meridio e Sala (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.8, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, rientrano: Docimo, Meridio e Sala (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.11, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, esce: Filippi (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 13, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, rientrano: Filippi e Pigato; esce: Sala (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 16, presentato sull'oggetto dal cons.Franzina, rientra: Sala (presenti 32).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 17, presentato sull'oggetto dal cons.Formisano, esce: Borò (presenti 31).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.87, e prima della votazione dell'emendamento presentato sullo stesso dal cons.Serafin, escono: il Sindaco Variati, i cons.Franzina, Guarda e Zoppello; rientra: Borò (presenti 28).
Escono gli assessori: Lago, Lazzari e Tosetto; rientra l'assessore: Giuliari.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.94, escono: Abalti, Barbieri, Bottene, Filippi e Meridio (presenti 23).
- Alle ore 20.31 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LXI

P.G.N. 64459

Delib. n. 63

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 2, 3, 6, 7, 13, 14 e 16 luglio; del 10, 22, 24 e 28 settembre; 22, 29 e 30 ottobre; 19, 26 e 30 novembre; 3, 4, 9 e 10 dicembre 2009.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L'art.38, comma 4, dello statuto comunale dispone che: "Delle sedute del Consiglio comunale è redatto processo verbale, sottoscritto da colui o coloro che hanno presieduto il consiglio, e dal segretario generale o da colui che lo sostituisce nel compito di verbalizzazione”.

Sono ancora da approvare i processi verbali relativi alle sedute consiliari del 2, 3, 6, 7, 13, 14 e 16 luglio, del 10, 22, 24 e 28 settembre, 22, 29 e 30 ottobre, 19, 26 e 30 novembre, 3, 4, 9 e 10 dicembre 2009.

I processi verbali delle predette sedute sono stati preventivamente depositati presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale a disposizione dei signori consiglieri, per la durata di dieci giorni.

L'approvazione dei processi verbali è disciplinata dall'art.69 del regolamento del Consiglio comunale: il processo verbale è dato per letto, ritenendo che i componenti il consiglio e gli assessori abbiano avuto modo di leggerlo e di essere quindi in grado di fare osservazioni e rilievi; se sul processo verbale nessuno muove osservazioni, esso si intende approvato senza votazione. Sul processo verbale non è consentito prendere la parola per rinnovare la discussione sugli oggetti che vi sono riportati, ma soltanto per proporre rettifiche.

Si propone, pertanto, che i suddetti verbali siano dati per approvati senza votazione qualora nessun consigliere muova sugli stessi osservazioni.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 18 MAG. 2010 Il Responsabile del Servizio f.to Micaela Castagnaro”

Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara che i processi verbali delle sedute consiliari sono dati per approvati senza votazione, ai sensi dell'art. 69, comma 3, del regolamento del consiglio comunale in quanto nessun consigliere ha mosso sugli stessi osservazioni (consiglieri presenti 23).

(per la discussione vedasi pagina n. 97)

OGGETTO LXXXVII

P.G.N. 64449

Delib. n. 61

AMMINISTRAZIONE - Proposta di deliberazione presentata il 17.2.2010 dai consiglieri Colombara, Guaiti, Capitanio, Sgreva, Zanetti, Nisticò e Sorrentino avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria.

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al cons.Colombara, ai sensi dell'art.16 del regolamento del Consiglio comunale, per l'illustrazione del provvedimento:

“In data 27. 1.2010 il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, comunicava al Presidente della I Commissione Consiliare la necessità rilevata in Conferenza dei Capigruppo consiliari, nella seduta del 12.1.2010, di addivenire alla predisposizione, quanto prima, di un regolamento per la disciplina della concessione della cittadinanza onoraria a personalità del mondo culturale, politico ed economico riconosciute meritevoli ed invitava, per competenza, la Commissione stessa ad essere l'organo promotore di tale proposta.

La Commissione, quindi, si riuniva e nelle sedute del 2.2.2010 e 9.2.2010 provvedeva a redarre il regolamento allegato, che forma parte integrante della presente proposta di deliberazione.

Tutto ciò premesso,

visto l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000,

attesa la necessità di regolarizzare il conferimento della cittadinanza onoraria,

“”IL CONSIGLIO COMUNALE,

D E L I B E R A

di approvare il regolamento per il conferimento per la cittadinanza onoraria, allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui forma parte integrante.”

Raffaele Colombara	f.to Raffaele Colombara
Alessandro Guaiti	f.to Guaiti Sandro
Eugenio Capitanio	f.to Capitanio Eugenio
Silvano Sgreva	f.to Sgreva Silvano
Filippo Zanetti	f.to Filippo Zanetti
Francesca Nisticò	f.to F. Nisticò
Valerio Sorrentino	f.to Sorrentino”

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267.

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Addì, 26 feb. 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott. Simone Maurizio Vetrano

f.to Simone Vetrano”

La 1^a commissione consiliare “Affari Istituzionali” nella seduta del 9.3.2010, dopo la discussione sulla proposta di deliberazione di cui all’oggetto, presenti i cons. Capitanio Eugenio, Guaiti Alessandro, Colombara, Raffaele, Sgreva Silvano, Zanetti Filippo, Sorrentino Valerio, Zoppello Lucio, Bottene Cinzia e Pecori Massimo, esprime il parere come segue:

- *Favorevoli i cons. Capitanio, Guaiti, Colombara, Sgreva, Zanetti, Bottene, Pecori;*
- *Si riservano l’espressione del parere in Consiglio comunale i cons. Sorrentino e Zoppello.*

PROPOSTA DI ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE



COMUNE DI VICENZA

REGOLAMENTO
PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA

Art. 1 (Definizione dell'onorificenza e destinatari)

1. La cittadinanza onoraria è un riconoscimento onorifico che la Città di Vicenza conferisce a cittadini italiani o stranieri, non nati né residenti nel Comune di Vicenza, le cui personalità, opere e testimonianze di vita si accordino con evidenti relazioni alla storia, ai valori, alla sensibilità e agli interessi della comunità vicentina.

2. In casi di particolare rilievo la cittadinanza onoraria può essere concessa anche ad associazioni, enti, raggruppamenti di persone in ambito civile, militare, religioso che non abbiano la propria sede a Vicenza, anche se non legati al territorio, e viene conferita ad un loro rappresentante.

3. La cittadinanza onoraria può essere concessa anche alla memoria.

Art. 2 (Criteri per il conferimento e competenze)

1. Il conferimento della cittadinanza onoraria è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto dei 4/5 degli aventi diritto, per speciali e riconosciute benemerienze acquisite in base ad una delle seguenti motivazioni:

- a) per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani della solidarietà, dell'amore e dell'aiuto al prossimo, specialmente dei più deboli e bisognosi, della difesa dei diritti umani;
- b) per il contributo al progresso della cultura in ogni campo del sapere ed il prestigio conseguito attraverso gli studi, l'insegnamento, la ricerca, la produzione artistica, l'attività sportiva;
- c) per il personale apporto al miglioramento della qualità della vita e della convivenza sociale conseguente al generoso impegno nel lavoro, nella produzione di beni, nelle professioni, nel commercio, nella gestione politica ed amministrativa di istituzioni pubbliche e private;
- d) per esemplare affezione ed interessamento verso la Città e la comunità vicentina unanimemente riconosciuti e testimoniati da opere ed iniziative finalizzate a promuovere tra i cittadini vicentini e all'esterno la conoscenza e la valorizzazione della realtà sociale, economica, storica, artistica ed umana della loro terra, nonché per la realizzazione di opere nei medesimi campi, che abbiano dato lustro alla Città di Vicenza.

Art. 3 (Procedimento di assegnazione)

1. La proposta di conferimento può essere avanzata dal Sindaco, da ¼ dei consiglieri comunali o da 500 cittadini, iscritti nelle liste elettorali del Comune, le cui firme debbono essere autenticate dal Segretario Generale o da suoi delegati. Dev'essere presentata per iscritto all'Amministrazione Comunale di Vicenza, completa di tutti i riferimenti bibliografici, le motivazioni ed ogni altra indicazione utile alla sua valutazione da parte dell'Amministrazione stessa.

2. La Commissione Consiliare “Affari Istituzionali” è chiamata ad esprimere un parere motivato di rispondenza della proposta ai criteri fissati dal presente Regolamento, da inoltrare alla Giunta e al Consiglio Comunale.

3. La Giunta Comunale, valutati la relazione ed il parere della Commissione Consiliare, esprime il proprio parere in merito all’eventuale accoglimento e trasmette la documentazione al Consiglio Comunale per la deliberazione definitiva.

Art. 4 (Albo dei cittadini onorari)

1. Presso l’Amministrazione Comunale è istituito un Albo dei cittadini onorari di Vicenza, curato dall’Ufficio di Staff del Sindaco, dove vengono annotati in ordine cronologico il nominativo del cittadino onorario e gli estremi del provvedimento del Consiglio Comunale.

2. La Giunta Comunale, previa ricognizione degli atti, iscrive d’ufficio all’Albo i cittadini onorari che hanno già ottenuto il riconoscimento.

Art.5 (Modalità di consegna del titolo)

1. La cittadinanza onoraria consiste in un diploma in pergamena recante l’atto del conferimento, la motivazione e le firme del Presidente del Consiglio Comunale e del Sindaco.

2. La cerimonia di consegna si svolge in forma ufficiale nel corso di una seduta del Consiglio Comunale, alla presenza dell’interessato, di un parente o di un delegato.

Art. 6 (Diritti del cittadino onorario)

1. Il cittadino onorario ha diritto di essere invitato in occasione di particolari ricorrenze o cerimonie ufficiali e di prendere posto tra le autorità.

Art.7 (Perdite dell’onorificenza)

1. Incorre nella perdita dell’onorificenza l’insignito che se ne renda indegno. Il provvedimento di revoca è adottato con delibera del Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, di $\frac{1}{4}$ dei consiglieri comunali o di 500 cittadini, iscritti nelle liste elettorali del Comune, le cui firme debbono essere autenticate dal Segretario Generale o da suoi delegati, previa istruttoria da parte della Commissione Consiliare “Affari Istituzionali”, ai sensi dell’art.3 c.2).

Art. 8 (Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall’attuazione degli artt. 4, 5 e 6 del presente regolamento, si provvede con adeguati fondi di bilancio stanziati al capitolo.

Art. 9 (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore contestualmente alla esecutività della delibera di approvazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Nisticò. Franzina, Filippi, Bottene e Balzi.

Replica il cons.Colombara.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento, sottoscritto dai cons.Serafin, Capitanio e Vigneri:

Emendamento:

“L’art.1 del Regolamento in oggetto trattato nelle sedute del Consiglio comunale del 29 settembre e 4 ottobre 2010 stabilisce che:

“La cittadinanza onoraria è un riconoscimento onorifico che la Città di Vicenza conferisce a cittadini italiani o stranieri, non nati né residenti nel Comune di Vicenza, le cui personalità, opere e testimonianze di vita si accordino con evidenti relazioni alla storia, alla sensibilità e agli interessi della comunità vicentina.”

Il requisito delle “evidenti relazioni” con la “comunità vicentina” viene a costituire una sicura preclusione al conferimento della cittadinanza onoraria anche nei confronti di altissime personalità le quali, pur avendo acquisito le benemerienze successivamente richieste dall’art. 2, co.1 lett. a), b), c), non abbiano avuto rapporti con la nostra città.

Orbene: nel momento in cui la nostra Città si dota per la prima volta di un regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, pare eccessivamente restrittivo precluderla a priori a chi non abbia avuto i richiesti contatti con la comunità vicentina.

Vicenza non potrebbe quindi, ad esempio, dare la cittadinanza onoraria ad un capo di Stato, ad un famoso scrittore, ad un grande scienziato per il solo fatto che non ha “evidenti relazioni” con la “comunità vicentina”.

Si propone quindi la modifica dell’art. 1 che dovrà essere formulato come segue:

“La cittadinanza onoraria è un riconoscimento onorifico che la Città di Vicenza conferisce a cittadini italiani o stranieri, non nati né residenti nel Comune di Vicenza.”, tralasciando quindi la seconda parte dello stesso articolo.

Vicenza, 27 settembre 2010

f.to Pio Serafin

f.to Eugenio Capitanio

f.to Domenico Vigneri”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons.Capitanio, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Appoggi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360° e Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’emendamento, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, come emendato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, con 27 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Si dà pertanto atto che, con il voto sopraespresso, il Consiglio comunale ha deliberato l'allegato nel seguente testo:

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N.61/64449 DEL 4.10.2010



COMUNE DI VICENZA

REGOLAMENTO
PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA

Art. 1 (Definizione dell'onorificenza e destinatari)

1. La cittadinanza onoraria è un riconoscimento onorifico che la Città di Vicenza conferisce a cittadini italiani o stranieri, non nati né residenti nel Comune di Vicenza.
2. In casi di particolare rilievo la cittadinanza onoraria può essere concessa anche ad associazioni, enti, raggruppamenti di persone in ambito civile, militare, religioso che non abbiano la propria sede a Vicenza, anche se non legati al territorio, e viene conferita ad un loro rappresentante.
3. La cittadinanza onoraria può essere concessa anche alla memoria.

Art. 2 (Criteri per il conferimento e competenze)

1. Il conferimento della cittadinanza onoraria è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto dei 4/5 degli aventi diritto, per speciali e riconosciute benemerenze acquisite in base ad una delle seguenti motivazioni:
 - a) per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani della solidarietà, dell'amore e dell'aiuto al prossimo, specialmente dei più deboli e bisognosi, della difesa dei diritti umani;
 - b) per il contributo al progresso della cultura in ogni campo del sapere ed il prestigio conseguito attraverso gli studi, l'insegnamento, la ricerca, la produzione artistica, l'attività sportiva;
 - c) per il personale apporto al miglioramento della qualità della vita e della convivenza sociale conseguente al generoso impegno nel lavoro, nella produzione di beni, nelle professioni, nel commercio, nella gestione politica ed amministrativa di istituzioni pubbliche e private;
 - d) per esemplare affezione ed interessamento verso la Città e la comunità vicentina unanimemente riconosciuti e testimoniati da opere ed iniziative finalizzate a promuovere tra i cittadini vicentini e all'esterno la conoscenza e la valorizzazione della realtà sociale, economica, storica, artistica ed umana della loro terra, nonché per la realizzazione di opere nei medesimi campi, che abbiano dato lustro alla Città di Vicenza.

Art. 3 (Procedimento di assegnazione)

1. La proposta di conferimento può essere avanzata dal Sindaco, da ¼ dei consiglieri comunali o da 500 cittadini, iscritti nelle liste elettorali del Comune, le cui firme debbono essere autenticate dal Segretario Generale o da suoi delegati. Dev'essere presentata per iscritto all'Amministrazione Comunale di Vicenza, completa di tutti i riferimenti bibliografici, le motivazioni ed ogni altra indicazione utile alla sua valutazione da parte dell'Amministrazione stessa.
2. La Commissione Consiliare "Affari Istituzionali" è chiamata ad esprimere un parere motivato di rispondenza della proposta ai criteri fissati dal presente Regolamento, da inoltrare alla Giunta e al Consiglio Comunale.

3. La Giunta Comunale, valutata la relazione ed il parere della Commissione Consiliare, esprime il proprio parere in merito all'eventuale accoglimento e trasmette la documentazione al Consiglio Comunale per la deliberazione definitiva.

Art. 4 (Albo dei cittadini onorari)

1. Presso l'Amministrazione Comunale è istituito un Albo dei cittadini onorari di Vicenza, curato dall'Ufficio di Staff del Sindaco, dove vengono annotati in ordine cronologico il nominativo del cittadino onorario e gli estremi del provvedimento del Consiglio Comunale.

2. La Giunta Comunale, previa ricognizione degli atti, iscrive d'ufficio all'Albo i cittadini onorari che hanno già ottenuto il riconoscimento.

Art.5 (Modalità di consegna del titolo)

1. La cittadinanza onoraria consiste in un diploma in pergamena recante l'atto del conferimento, la motivazione e le firme del Presidente del Consiglio Comunale e del Sindaco.

2. La cerimonia di consegna si svolge in forma ufficiale nel corso di una seduta del Consiglio Comunale, alla presenza dell'interessato, di un parente o di un delegato.

Art. 6 (Diritti del cittadino onorario)

1. Il cittadino onorario ha diritto di essere invitato in occasione di particolari ricorrenze o cerimonie ufficiali e di prendere posto tra le autorità.

Art.7 (Perdite dell'onorificenza)

1. Incorre nella perdita dell'onorificenza l'insignito che se ne renda indegno. Il provvedimento di revoca è adottato con delibera del Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, di $\frac{1}{4}$ dei consiglieri comunali o di 500 cittadini, iscritti nelle liste elettorali del Comune, le cui firme debbono essere autenticate dal Segretario Generale o da suoi delegati, previa istruttoria da parte della Commissione Consiliare "Affari Istituzionali", ai sensi dell'art.3 c.2).

Art. 8 (Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli artt. 4, 5 e 6 del presente regolamento, si provvede con adeguati fondi di bilancio stanziati al capitolo.

Art. 9 (Entrata in vigore)

2. Il presente regolamento entra in vigore contestualmente alla esecutività della delibera di approvazione.

(per la discussione vedasi pagina n. 90)

OGGETTO XCIII

P.G.N. 64446

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 6.8.2010 dal cons. Franzina, ai sensi dell'art. 17 del regolamento del Consiglio comunale, sul tema: "Il documento di indirizzo al PUM, ennesimo libro dei sogni o reale strumento operativo".

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al cons. Franzina per l'illustrazione della seguente richiesta di dibattito:

"L'assessore Dalla Pozza, in assenza del Sindaco, forse timoroso di perdere la delega alla mobilità, come si ipotizza da tempo, e quindi desideroso di mettere dei vincoli al futuro PUM non in perfetta sintonia con il pensiero del candidato a succedergli, presenta in periodo agostano il documento di indirizzo del PUM.

Tema delicato ed impegnativo, che avrebbe meritato una discussione più ampia, in un periodo più consono, ed un confronto vero con la città. Anche perché è con gli indirizzi che si traccia la linea politica.

Ed il tema degli indirizzi politici è tema precipuo del consiglio comunale. Come sempre però questa amministrazione dice di volersi confrontare ma non lo fa, dice di voler coinvolgere consiglio ed opposizione ma fa il contrario.

Per questo motivo, ai sensi dell'art. 17 del regolamento consiliare chiedo si apra un dibattito urgente sul tema : "Il documento di indirizzo al PUM, ennesimo libro dei sogni o reale strumento operativo".

Il dibattito dovrà dipanare i seguenti temi:

1. strategie di mobilità nel centro storico
2. parcheggi pertinenziali
3. identificazione delle ZTL periferiche
4. Allargamento della ZTL in centro storico
5. Modifiche delle linee del TPL
6. Minibus in centro storico
7. Strategie per il futuro di Logistic city center srl
8. Interventi "tamponi" su strada Pasubio, strada Riviera Berica, Strada Marosticana, strada Postumia per attenuare gli effetti del traffico pesante sui residenti
9. Identificazione di nuovi parcheggi scambiatori
10. Nodi viabilistici di Ca' Balbi e Villaggio del Sole

Temi su cui l'indirizzo del consiglio comunale dovrebbe essere prodromico ad ogni attività di studio, e su cui l'attuale documento presenta delle carenze.

Chiedo anche che, data la rilevanza degli argomenti, e la natura pianificatoria degli stessi, sia assegnato adeguato tempo ad ogni consigliere in sede di dibattito.

Vicenza, 6 Agosto 2010

f.to Maurizio Franzina"

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons.Balzi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà la parola al cons.Filippi per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1:

Ordine del giorno n.1:

“Premesso che in occasione di un recente sopralluogo ai lavori stradali di corso Fogazzaro il sindaco Achille Variati ha ipotizzato di estendere l'area pedonalizzata anche a questa parte della città;

premesso che nella giornata di domenica scorsa sulla stampa (G. di Vic. e Corriere del Veneto) sono apparsi articoli riguardanti la fattispecie in oggetto;

premesso che il 1° settembre 2010 ho presentato un'interrogazione che richiama quanto a premesse e contenuto in quest'ordine del giorno;

premesso che nello spirito di una opposizione non pregiudiziale e che si muove anche nel terreno delle proposte

chiedo al Sindaco di impegnarsi

ché non siano dimenticate le considerazioni e gli impegni circa le problematiche di corso Fogazzaro considerando anche le proposte contenute nell'interrogazione a mia firma sopraccitata e datata 1° settembre 2010.

Ché la sperimentazione continui”a braccetto” con quanto considerato da abitanti e negozianti ivi residenti veri attori di corso Fogazzaro.

Ché vi sia un coinvolgimento anche delle “FORZE” della città intese come associazioni, categorie, comitati di via, e perché no, anche con le forze di opposizione che dimostrano interesse alla fattispecie.

Vicenza, 4 ottobre 2010

f.to A. Filippi”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 32 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente alle ore 17.50 sospende il Consiglio comunale per un incontro con i Capigruppo consiliari.

Alla ripresa dei lavori consiliari, alle ore 18.44, il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Abalti, Zoppello, Sorrentino e Zocca:

Ordine del giorno n.2:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione ad integrare il documento delle linee guida del PUM con la esplicita previsione di una rete di parcheggi pertinenziali a servizio dei residenti nel centro storico.

Vicenza, 29 Settembre 2010

F.to Maurizio Franzina f.to Gerardo Meridio f.to Barbieri f.to Abalti
f.to Zoppello f.to Marco Zocca f.to V. Sorrentino”

Interviene il Sindaco che propone di emendare il sopraccitato ordine del giorno n.2, sostituendo le parole: “ad integrare il documento delle linee guida del PUM con la” con le parole “a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, della”.

Il cons.Franzina si dichiara d’accordo, anche a nome degli altri sottoscrittori dell’ordine del giorno, con la proposta del Sindaco.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l’ordine del giorno n.2 nel seguente testo:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, della esplicita previsione di una rete di parcheggi pertinenziali a servizio dei residenti nel centro storico.”.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.3, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Abalti, Barbieri, Sorrentino, Zoppello, Zocca:

Ordine del giorno n.3:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione a prevedere a bilancio degli investimenti uno stanziamento annuo non inferiore a 1.500.000 di euro, da ripetersi ogni anno, per la realizzazione di piste ciclabili.

Vicenza , 29 Settembre 2010.

F.to Maurizio Franzina f.to Gerardo Meridio f.to Abalti f.to Barbieri
f.to V. Sorrentino f.to Lucio Zoppello f.to Marco Zocca”

Interviene brevemente il Sindaco.

Prende la parola il Presidente che, ricordando quanto prevede il regolamento del consiglio comunale in materia di ordini del giorno, chiede il ritiro del documento.

Interviene il cons.Franzina, il quale, anche a nome degli altri sottoscrittori, ritira il soprascritto ordine del giorno n.3.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.4, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Abalti, Barbieri, Sorrentino, Zoppello, Zocca:

Ordine del giorno n.4:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione ad integrare il documento delle linee guida del PUM con la esplicita previsione di una linea di trasporto pubblico metropolitana di superficie elettrica circolare all’area del centro storico.

Vicenza, 29 Settembre 2010.

F.to Maurizio Franzina	f.to Gerardo Meridio	f.to Abalti	f.to Barbieri
f.to V. Sorrentino	f.to Lucio Zoppello	f.to Marco Zocca”	

Interviene il Sindaco che propone di emendare il soprariportato ordine del giorno n.4, sostituendo le parole: “ad integrare il documento delle linee guida del PUM con la” con le parole: “a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, della”.

Il cons.Franzina si dichiara d’accordo, anche a nome degli altri sottoscrittori dell’ordine del giorno, con la proposta del Sindaco.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l’ordine del giorno n.4 nel seguente testo:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, della esplicita previsione di una linea di trasporto pubblico metropolitana di superficie elettrica circolare all’area del centro storico.”.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 28 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.5, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Sorrentino, Zoppello, Zocca, Abalti e Rucco:

Ordine del giorno n.5:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione ad integrare il documento delle linee guida del PUM con l’esplicito impegno a considerare SFMR come infrastruttura di trasporto pubblico più importante per Vicenza sia per il collegamento con Padova che con Verona che con Treviso.

Vicenza, 29 Settembre 2010.

F.to Maurizio Franzina	f.to Gerardo Meridio	f.to Barbieri	f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello	f.to Marco Zocca	f.to Abalti	f.to Rucco”

Interviene il Sindaco che propone di emendare il sopraccitato ordine del giorno n.5, sostituendo le parole: “ad integrare il documento delle linee guida del PUM con” con le parole: “a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, del”.

La proposta trova il consenso dei consiglieri firmatari dell’ordine del giorno.

Il Presidente pone in votazione l’ordine del giorno n.5 nel seguente testo:

““Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, dell’esplicito impegno a considerare SFMR come infrastruttura di trasporto pubblico più importante per Vicenza sia per il collegamento con Padova che con Verona che con Treviso.”.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.6, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Sorrentino, Zoppello, Zocca, Rucco e Abalti:

Ordine del giorno n.6:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione ad attivarsi per garantire, in seno alle previsioni di ANAS e società autostradale Serenissima spa relative al “sistema delle tangenziali venete”, che sia mantenuto il collegamento della complanare con la strada della “riviera berica”.

Vicenza, 2 ottobre 2010.

F.to Maurizio Franzina	f.to Gerardo Meridio	f.to Barbieri	f.to V. Sorrentino
f.to Lucio Zoppello	f.to Marco Zocca	f.to Rucco	f.to Abalti”

Interviene brevemente il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Balzi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.6, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 15 voti contrari, 8 voti favorevoli ed essendosi astenuti 8 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.7, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Abalti, Zoppello, Sorrentino, Zocca e Rucco:

Ordine del giorno n.7:

“Il Consiglio comunale impegna l'amministrazione ad attivarsi per garantire, in seno alle previsioni di ANAS e società autostradale Serenissima spa relative al “sistema delle tangenziali venete”, che l'utilizzo della tangenziale sud della città, che unisce i caselli di Vicenza ovest e Vicenza est (con svincolo intermedio sulla riviera berica) sia garantito gratuito per gli utenti della tratta in questione, anche dopo la realizzazione (ipotizzata) del collegamento delle tangenziali venete (raddoppio A4).

Vicenza, 2 ottobre 2010.

f.to Maurizio Franzina	f.to Gerardo Meridio	f.to Barbieri	f.to Abalti
f.to Lucio Zoppello	f.to V. Sorrentino	f.to Marco Zocca	f.to Rucco”

Interviene brevemente il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.7.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.7, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.8, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Abalti, Sorrentino, Zoppello, Zocca e Rucco:

Ordine del giorno n.8:

“Il Consiglio comunale impegna l'amministrazione ad integrare il documento delle linee guida del PUM con la esplicita previsione di un parcheggio scambiatore all'ingresso ovest della città collegato alla bretellina ponte alto stazione.

Vicenza, 29 settembre 2010.

f.to Maurizio Franzina f.to Gerardo Meridio f.to Barbieri f.to Abalti
f.to V. Sorrentino f.to Lucio Zoppello f.to Marco Zocca f.to Rucco”

Interviene brevemente il Sindaco, che propone di emendare il soprascritto ordine del giorno n.8, sostituendo le parole: “ad integrare il documento delle linee guida del PUM con la” con le parole: “a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, della” e le parole: “alla bretellina ponte alto stazione.”, con le parole: “al centro mediante linee di trasporto pubblico.”.

La proposta trova il consenso dei consiglieri firmatari dell’ordine del giorno.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l’ordine del giorno n.8 nel seguente testo:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, della esplicita previsione di un parcheggio scambiatore all’ingresso ovest della città collegato al centro mediante linee di trasporto pubblico.”.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.8, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.9, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Abalti, Sorrentino, Zoppello, Zocca e Rucco:

Ordine del giorno n.9:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione ad integrare il documento delle linee guida del PUM con la esplicita previsione di sviluppo della società mista pubblico-privata Logistic city center srl, sia per le tipologie merceologiche (fresco, valori...) sia per l’area servita.

Vicenza, 29 settembre 2010.

f.to Maurizio Franzina f.to Gerardo Meridio f.to Barbieri f.to Abalti
f.to V. Sorrentino f.to Lucio Zoppello f.to Marco Zocca f.to Rucco”

Interviene brevemente il Sindaco, che propone di emendare il soprascritto ordine del giorno n.9, sostituendo le parole: “ad integrare il documento delle linee guida del PUM con la” con le parole: “a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, della” e la parola: “valori...” con le parole: “e altre, che non comportino particolari aggravii economici per l’erogazione del servizio”.

La proposta trova il consenso dei consiglieri firmatari dell’ordine del giorno.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l’ordine del giorno n.9 nel seguente testo:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione a valutare la possibilità, in sede di realizzazione del PUM, della esplicita previsione di sviluppo della società mista pubblico-privata Logistic city center srl, sia per le tipologie merceologiche (fresco e altre, che non comportino particolari aggravii economici per l’erogazione del servizio) sia per l’area servita.”.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.9, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.10, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Abalti, Sorrentino, Zoppello, Zocca e Rucco:

Ordine del giorno n.10:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione ad integrare il documento delle linee guida del PUM con la esplicita assunzione che la linea TAV non dovrà attraversare il centro cittadino in superficie.

Vicenza, 29 settembre 2010.

f.to Maurizio Franzina
f.to V. Sorrentino

f.to Gerardo Meridio
f.to Lucio Zoppello

f.to Barbieri
f.to Marco Zocca

f.to Abalti
f.to Rucco”

Interviene il Sindaco che chiede il ritiro dell’ordine del giorno presentato.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.10.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°.

Interviene il cons.Franzina che ritira, anche a nome degli altri firmatari, l’ordine del giorno presentato.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.11, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Abalti, Sorrentino, Zoppello, Zocca e Rucco:

Ordine del giorno n.11:

“Il Consiglio comunale sollecita l’amministrazione ad impegnarsi per arrivare alla formulazione di una proposta unitaria per il servizio di trasporto pubblico, in A.T.I. fra AIM trasporti e F.T.V. spa, non necessariamente escludente partners privati (con quote non complessivamente maggioritarie), nel quadro della partecipazione alla gara per la gestione del TPL in città e provincia di Vicenza, come tappa minimale nel quadro della ipotizzata fusione delle società AIM trasporti e FTV.

Vicenza , 2 Ottobre 2010.

f.to Maurizio Franzina f.to Gerardo Meridio f.to Barbieri f.to Abalti
f.to V. Sorrentino f.to Lucio Zoppello f.to Marco Zocca f.to Rucco”

Nel corso del suo intervento il cons.Franzina si dichiara disponibile a cassare dal testo dell’ordine del giorno le parole: “non necessariamente escludente partners privati (con quote non complessivamente maggioritarie),” qualora ciò fosse pregiudizievole all’approvazione dello stesso da parte del Consiglio comunale.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.11.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons.Soprana, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo e Appoggi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, il quale si dichiara favorevole all’ordine del giorno con la modifica proposta dal cons.Franzina.

Il Consiglio comunale viene chiamato ad esprimersi, quindi, sull’ordine del giorno n.11 così modificato:

“Il Consiglio comunale sollecita l’amministrazione ad impegnarsi per arrivare alla formulazione di una proposta unitaria per il servizio di trasporto pubblico, in A.T.I. fra AIM trasporti e F.T.V. spa, nel quadro della partecipazione alla gara per la gestione del TPL in città e provincia di Vicenza, come tappa minimale nel quadro della ipotizzata fusione delle società AIM trasporti e FTV.”.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.11, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa il Consiglio che il seguente ordine del giorno n.12, sottoscritto dai cons.Franzina, Meridio, Barbieri, Abalti, Zoppello, Sorrentino, Zocca e Rucco, è stato dagli stessi ritirato:

Ordine del giorno n.12:

“Il Consiglio comunale impegna l’amministrazione a dichiarare, già nella prossima pianificazione dei lavori pubblici (piano triennale), i “project financing” che si intende bandire da qui alla fine di questo mandato amministrativo.

Vicenza , 2 Ottobre 2010.

f.to Maurizio Franzina f.to Gerardo Meridio f.to Barbieri f.to Abalti
f.to V. Sorrentino f.to Lucio Zoppello f.to Marco Zocca f.to Rucco”

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.13, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Abalti, Zoppello, Sorrentino, Zocca e Rucco:

Ordine del giorno n.13:

“Il Consiglio comunale sollecita l’amministrazione a prevedere almeno una tappa intermedia in cui essere formalmente coinvolto in un approfondimento dei risultati “in fieri” del documento del PUM.

Tale coinvolgimento prevederà una audizione in Consiglio dei tecnici preposti alla redazione del PUM e una eventuale apertura di un dibattito sul tema.

Vicenza , 2 Ottobre 2010.

f.to Maurizio Franzina	f.to Gerardo Meridio	f.to Barbieri	f.to Abalti
f.to Lucio Zoppello	f.to V. Sorrentino	f.to Marco Zocca	f.to Rucco”

Interviene il Sindaco che propone di emendare il soprariportato ordine del giorno n.13 sostituendo la parola: “Consiglio”, presente al secondo paragrafo, con le parole: “commissione consiliare competente”.

Il cons.Franzina non accoglie la proposta del Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.13.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 8 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa il Consiglio che il seguente ordine del giorno n.14, sottoscritto dai cons.Franzina, Meridio, Barbieri, Abalti, Zoppello, Sorrentino e Zocca, è stato dagli stessi ritirato:

Ordine del giorno n.14:

“Il Consiglio comunale sollecita l’amministrazione a dichiarare formalmente i tempi di definizione ed approvazione del PUM.

Vicenza , 2 Ottobre 2010.

f.to Maurizio Franzina	f.to Gerardo Meridio	f.to Barbieri	f.to Abalti
f.to Lucio Zoppello	f.to V. Sorrentino	f.to Marco Zocca”	

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.15, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Abalti, Zoppello, Sorrentino e Zocca:

Ordine del giorno n.15:

“Il Consiglio comunale invita l’amministrazione a chiarire formalmente il perché il collegamento automobilistico fra viale S. Lazzaro e il nuovo tribunale, ipotizzato nel PAT in sotterranea, non sia nemmeno accennato come possibile infrastruttura del PUM.

Vicenza , 2 Ottobre 2010.

f.to Maurizio Franzina

f.to Gerardo Meridio

f.to Barbieri

f.to Abalti

f.to Lucio Zoppello

f.to V. Sorrentino

f.to Marco Zocca”

Interviene il Sindaco.

Interviene il cons.Franzina che ritira l’ordine del giorno presentato.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.16, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Barbieri, Abalti, Zoppello, Sorrentino e Zocca:

Ordine del giorno n.16:

“Il Consiglio comunale sollecita l’amministrazione a pianificare un percorso di coinvolgimento della cittadinanza, attraverso assemblee pubbliche da svolgersi nelle sedi circoscrizionali, per raccogliere istanze, suggerimenti, critiche, della popolazione, durante la fase istruttoria del PUM.

Vicenza , 2 Ottobre 2010.

f.to Maurizio Franzina

f.to Gerardo Meridio

f.to Barbieri

f.to Abalti

f.to Lucio Zoppello

f.to V. Sorrentino

f.to Marco Zocca”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.16.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.16, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Formisano per la presentazione del seguente ordine del giorno n.17, sottoscritto anche dal cons.Appoggi:

Ordine del giorno n.17:

“Il Consiglio comunale di Vicenza riunito il giorno 4 ottobre 2010 per trattare del documento di indirizzo al PUM,

- esprime la propria preoccupazione per i dati sull’inquinamento dell’aria nella nostra città, dati che impediscono di affrontare questa tematica senza interventi caratterizzati da radicalità e da decisioni precise e puntuali sulla tematica generale della mobilità;

- ritiene che la finalità prima del Piano Urbano della mobilità è di creare un sistema della mobilità urbana sostenibile sviluppando il trasporto pubblico e la mobilità collettiva quali elementi strutturali per muoversi all'interno della città;
- ritiene che vada promosso l'uso della bicicletta e la pedonalità quali sistemi più virtuosi per gli spostamenti brevi;
- valuta che la razionalizzazione dell'uso dell'automobile vada ricercata attraverso lo sviluppo dei parcheggi scambiatori e dell'intermodalità con i mezzi di trasporto più sostenibili, introducendo forme innovative di modalità pubbliche quali il taxi collettivo, il bus a chiamata, il car sharing, ed il bike sharing.

Vicenza, 4 Ottobre 2010

I Consiglieri comunali:

F.to Federico Formisano f.to Marco Appoggi"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.17.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.17, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 31 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Interviene il Sindaco per rappresentare le linee guida che l'Amministrazione intende percorrere per dare attuazione al Piano Urbano della Mobilità.

(per la discussione vedasi pagina n. 75)

OGGETTO XCIV

P.G.N. 64451

Delib. n. 62

MOZIONI-Mozione presentata il 13.5.2010 dal cons. Serafin avente ad oggetto: "Raccolta di generi alimentari per il Natale 2010".

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al cons. Serafin che presenta la seguente mozione:

"Raccolta di generi alimentari per il Natale 2010

Il 19 novembre dello scorso anno il Consiglio Comunale aveva approvato una mozione di iniziativa consiliare destinata ad impegnare l'Amministrazione ad organizzare nei supermercati cittadini una raccolta natalizia di generi alimentari.

Con tale mozione si era chiesto alla Civica Amministrazione di contattare le direzioni dei supermercati cittadini affinché dessero la disponibilità e la collaborazione a creare alla raccolta. La raccolta organizzata direttamente dall'assessorato ai Servizi Sociali e denominata "**Riempimi di gioia**" era stata realizzata nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 dicembre 2009 grazie alla partecipazione di 238 volontari per 1.368 ore di servizio in 15 supermercati, come risulta dall'allegato prospetto redatto dal dr. Roberto Rizzi dell'assessorato ai Servizi Sociali che ha seguito l'intera operazione.

Avevano partecipato i volontari della Protezione Civile, Croce Rossa, Fanti, Marinai, Alpini del Gruppo S. Lazzaro, Bersaglieri, Genio, Trasmissioni, Mezzanino, Italbras spa, cui si sono aggiunti numerosi consiglieri comunali.

Il bilancio finale della raccolta anch'esso redatto dal dr. Roberto Rizzi dell'assessorato ai Servizi Sociali risulta dal report allegato alla presente mozione (x) dal quale si desume che il totale degli alimenti raccolti è stato di kg. 13.496,51 per un valore di circa 30.000,00 euro, secondo la quantificazione fatta dalla direzione di un supermercato cittadino.

Essi sono stati destinati all'Istituto Palazzolo di S. Chiara, al Mezzanino oltre che a 875 famiglie.

Si è trattato della prima volta che una grande raccolta di questo genere e di queste dimensioni è stata indetta direttamente dall'Amministrazione Comunale a seguito di una delibera del Consiglio. E tale aspetto va particolarmente sottolineato perché fin dalla discussione della mozione nella V^a Commissione "Servizi alla popolazione" era emersa la precisa volontà che l'iniziativa partisse proprio dal Comune, chiamando il vasto mondo del volontariato cittadino ad unirsi per il successo dell'iniziativa.

In sede di presentazione della mozione in Consiglio era tuttavia emersa da parte dell'assessore Giovanni Giuliani una critica per la tardività con la quale la mozione era stata discussa ed approvata.

Quest'anno si vuole dunque riproporre la raccolta natalizia anticipandone la decisione in modo da consentire all'Assessorato competente di prevedere con largo anticipo tempi e modi dell'organizzazione con una altrettanto tempestiva comunicazione alle associazioni del volontariato a prevedere la partecipazione all'iniziativa in modo da evitare sovrapposizioni.

L'obiettivo non può che essere quello di incrementare per il Natale 2010 il notevole risultato dello scorso anno estendendo il numero dei supermercati coinvolti e, se possibile, il numero dei giorni di raccolta.

Anche quest'anno dunque vogliamo lanciare un forte appello alla generosità concreta dei vicentini e dei supermercati invitandoli ad essere essi stessi donatori anche in forza dell'incremento di vendite che la raccolta comporta.

Un appello ad una generosità ampia e capillarmente diffusa sul territorio così da dare un'opportunità di solidarietà di cui essere soddisfatti. Una solidarietà che non si esaurisca nelle intenzioni e nei sentimenti, ma che si esprima nella concretezza del vivere quotidiano.

Tutto ciò premesso, con la presente mozione si intende impegnare il sindaco e la Giunta Comunale ad organizzare in vista del Natale 2010 una grande raccolta di generi alimentari presso i supermercati cittadini secondo l'esempio di quanto fatto lo scorso anno cercando di estenderla ulteriormente.

Vicenza, 13 maggio 2010

Il Consigliere Comunale
Pio Serafin
f.to Pio Serafin”

Sulla presente mozione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267:

“Vicenza, 18 maggio 2010

Per quanto di competenza esprimo parere tecnico favorevole alla mozione in oggetto.

IL DIRETTORE DEL SETTORE POLITICHE DELLO SVILUPPO

Dott.ssa Giovanna Pretto
f.to G. Pretto”

“Vicenza, 24 maggio '10

Per quanto di competenza esprimo parere favorevole alla mozione in oggetto.

Il Direttore
Settore Servizi Sociali e Abitativi
(dott. Iusuf Hassan Adde)
f.to Iusuf Hassan Adde”

La V Commissione Consiliare “Servizi alla Popolazione”, riunitasi in numero legale in data 9.06.2010, per esaminare il provvedimento di cui sopra, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole.

Favorevoli: Lorella Baccarin, Cristina Balbi, Eugenio Capitanio, Isabella Sala, Giovanni Rolando, Filippo Zanetti, Lucio Zoppello.

Assenti: Cinzia Bottene, Patrizia Barbieri, Domenico Pigato, Massimo Pecori, Gerardo Meridio.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, chiude la stessa ponendo, quindi, in votazione la mozione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la mozione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità. (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 95)

allegato 1

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE**: Venti presenti, non c'è il numero legale, appello nominale tra mezz'ora. C'è tempo per qualche domanda di attualità residua dalla precedente riunione del Consiglio comunale. Alla domanda di attualità n.3 dei consiglieri Franzina, Sartori, Meridio, Abalti, Rucco e Sorrentino relativa alle consulte, risponde l'assessore Giuliani. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

L'assessore Giuliani denuncia nel GDV del 23 settembre una situazione drammatica

L'assessore risponde d'istinto, rimandando ad una risposta puntuale e scritta quando l'interrogazione arriverà in consiglio. «Chiedo io innanzitutto - premette - cosa ha fatto l'amministrazione precedente per far partire le consulte. Per quanto riguarda il mio assessorato abbiamo di recente avviato quella degli anziani, quella penitenziaria e ora stiamo avviando anche quella per la pace. Nulla era stato fatto a questo proposito finora. i ritardi?

Vorrei ricordare che questo assessorato in due anni ha cambiato quattro dirigenti e ad oggi non c'è alcun dipendente assegnato ai temi della pace.

Questo non significa che finora non si è fatto nulla.

Ho chiesto di monitorare la situazione in Casa della Pace: chi c'è, chi apre, chi la frequenta. La situazione organizzativa è un Caos che stiamo cercando di sistemare.

La settimana scorsa ho presentato il nuovo dirigente, aspetto ora che indichi un dipendente che segua il tema della pace e a breve avvieremo la Consulta. Non stiamo nascondendo nulla, stiamo lavorando. Io personalmente arrivo in assessorato alle 8.15 ed esco dall'ufficio alle 13.30, ricevo in continuazione persone, associazioni, cittadini e faccio il punto dei vari progetti.

In due anni si sono succeduti 4 dirigenti, un vortice di cambiamenti che certamente ha generato una drammatica situazione di disagio nei cittadini. Ed infatti le segnalazioni in merito sono state molte.

E' impensabile che sia tollerabile, soprattutto nel settore degli interventi sociali, questa confusione organizzativa che lo stesso assessore con coraggio denuncia.

Come avevo intuito la questione della consulta sulla pace è un aspetto di un più generale sfascio dell'assistenza sociale a Vicenza.

Ma anche il fatto che un referato così delicato sia ricoperto a tempo parziale è un elemento che contribuisce a questa situazione

Per altro, che a due anni e sette mesi dalla nomina l'assessore debba CHIEDERE di monitorare la situazione e affermi "La situazione organizzativa è un caos che stiamo cercando di sistemare" è una ammissione di colpa a tutto tondo.

A poco serve, a mio avviso, la replica del piagnisteo della Moretti sul passato. La lamentazione è una modalità comunicativa tipica delle situazioni di sconfitta e fallimento. E questa giunta dichiara ogni giorno, guardando al passato, di aver fallito.

Ed è questa la realtà. Arrivati in giunta con la sicumera dei dilettanti, convinti che bastasse predicare bene e che i problemi si sarebbero risolti a chiacchiere, gli assessori della giunta Variati dimostrano, ogni giorno, gravi limiti personali.

Il Sindaco deve rincorrere le loro carenze, manchevolezze, inadeguatezze, e stupidaggini in ogni dove, effettuando una lodevole azione di supplenza. Ma mi chiedo, Variati è il Sindaco o è l'assessore supplente a tutte le deleghe ?

Chiedo:

1. come si intende reagire a questo stato di caos dell'assessorato agli interventi sociali?
2. il Sindaco ha conoscenza della situazione ?
3. quali e quanti disagi, dovuti al tourbillon di dirigenti, hanno subito in questi due anni e sette mesi, i cittadini di Vicenza che si rivolgono alla struttura di S. Rocco ?
4. non ritiene l'assessore che un suo impegno a tempo pieno sarebbe più consono alla delega che gestisce ?
5. non ritiene il Sindaco sia inappropriato che deleghe rilevanti (come quella al sociale, ma anche altre) siano rette da assessori a tempo parziale ?
6. l'affermazione dell' assessore Giullari ". La situazione organizzativa è un caos che stiamo cercando di sistemare. " non è forse la prova del mio sospetto che ci siano situazioni che è bene che l'opposizione non conosca ?
7. può l'assessore meglio dettagliare in cosa si concretizzi questo caos alla casa della pace ?
8. quali e quante altre "situazioni di caos" sono presenti nell'assessorato agli interventi sociali?
9. non crede l'assessore che dovrebbe trarre delle conclusioni da questa gravissima situazione, di cui, gli piaccia o no, è il primo responsabile ?

Ringrazio per la risposta scritta ed in aula

F.to Maurizio Franzina

P.S.

replicando a mie considerazione sul vortice di assessori nelle varie deleghe in due anni (3+Cicero alla mobilità, tre al patrimonio, 3 agli affari legali, 4 al turismo, tre al decentramento, due alla cultura...) il Sindaco replicò che sono i dirigenti a garantire la continuità!

Speriamo, per i cittadini di Vicenza che si rivolgono, di solito per situazioni gravi, agli interventi sociali, che ciò non sia vero”.

- GIULIARI: La ringrazio, consigliere, per aver dimostrato attenzione all'attività del mio assessorato e come da lei richiesto desidero rispondere per iscritto ad ogni suo quesito.

La difficile situazione organizzativa dell'assessorato è stata finora affrontata attraverso la valorizzazione delle competenze e dei meriti, nonché introducendo un nuovo modello organizzativo che metta al centro innanzitutto il cittadino e i suoi bisogni, sviluppi l'utilizzo dei sistemi innovativi per il monitoraggio dei servizi e l'acquisizione degli indicatori utili alla programmazione e sviluppo delle politiche sociali. Le criticità dell'assessorato sono state più volte oggetto di riflessione sia con il Sindaco, sia con tutta la Giunta. L'avvicendamento dei dirigenti non ha prodotto alcun disagio ai cittadini ma momenti di comprensibile difficoltà da parte del personale che ha dovuto relazionarsi con diversi stili e metodi di direzione. L'impegno personale che dedico all'assessorato è pari ad almeno 36 ore settimanali e non mi sono mai tirato indietro nei momenti in cui c'era bisogno di lavorare di più. Il Sindaco mi ha sempre chiesto di dare il massimo e di attuare il programma per il quale siamo stati eletti senza mai farne una questione di tempo ma di risultati.

Non rientra nel mio modo di amministrare quello di nascondere le posizioni o altri problemi e difficoltà, sto preparando un quadro della situazione della casa per la pace per poi presentarla

anche alla consulta in maniera trasparente e precisa. La Casa per la Pace, nonostante sia stata istituita dal Consiglio comunale, ha visto negli anni una progressivo disinteresse da parte dell'Amministrazione comunale consentendo una gestione lasciata esclusivamente ai gruppi e movimenti che la frequentano. Loro stessi hanno chiesto all'Amministrazione una verifica e un rilancio della Casa per la Pace definendo le responsabilità per la sua apertura e chiusura, i servizi che deve erogare, le attrezzature che deve avere, la documentazione che deve mettere a disposizione, le modalità di accesso e di utilizzo da parte dei gruppi. Le situazioni di difficoltà che vive l'assessorato sono molteplici, alcune riconducibili ad una situazione sociale esterna in continuo cambiamento, altre per un modello organizzativo superato e per un clima di relazioni interpersonali difficili, altre ancora per il mancato sviluppo di nuove competenze e professionalità.

In merito al suo invito a mettermi da parte, le posso assicurare che sento tutta la responsabilità di chi è stato eletto e delegato dal Sindaco a cambiare una situazione nota e difficile che ho ereditato e che altri prima di me hanno cercato di cambiare. Sono molto fiducioso per le scelte fatte e quelle che faremo prossimamente che daranno vita ad un nuovo corso di servizi sociali ed abitativi nel nostro Comune. Ora siamo a metà del guado e ci sono tutte le condizioni per andare oltre.

Concludo assicurandole che nonostante il loro avvicendamento tutti i dirigenti che si sono succeduti hanno sempre operato con molta professionalità e senso di responsabilità garantendo a tutti i cittadini, pur in situazioni di grossa difficoltà, ascolto, servizi e risposte concrete ai loro bisogni.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Assessore, il tutto era nato molto banalmente. Lei come ogni anno, in occasione della marcia della pace di Assisi, fa un intervento sul giornale, memore di questo ogni anno le ricordo che ci sarebbe una consulta da convocare, l'anno prossimo succederà uguale, lei farà un altro articolo sulla pace e su Assisi e io le ricorderò che c'è una consulta da convocare. Mi sono rassegnato su questa situazione.

La sua risposta a questa mia interrogazione ha aperto uno scenario più complesso. Quando lei denuncia che in due anni si sono succeduti quattro dirigenti denuncia un fatto grave e delicato che onestamente mi era sfuggito, io ero arrivato a tre, il quarto non l'ho nemmeno focalizzato chi sia, ma che in due anni in un settore delicato, difficile come gli Interventi Sociali, ci sia stato questo turn-over così spinto è segno di qualcosa che non va. Io non sto dicendo che sia colpa sua, però il clima, il giudizio che c'è sul lavoro svolto dai servizi sociali del Comune non è positivo, assessore, glielo dico per aiutarla, in città la percezione del lavoro che si sviluppa non è positiva. Provi a riflettere sul perché di questo, certo, sono anni di grande difficoltà, le risorse sono quelle che sono e le emergenze aumentano. La comprensibile difficoltà dei dipendenti e dei funzionari che lei dichiara non può non riverberare sull'utenza, è impossibile. Se il funzionario è in difficoltà, è in difficoltà perché ci sono delle cose su cui non riesce ad arrivare a una soluzione, ad arrivare ad una proposta. Quindi, le comprensibili difficoltà che lei mi segnala dei dipendenti legati al turn-over dei dirigenti diventano problemi dell'utenza, di chi si rivolge che, come mi si dice, non ottiene risposte o se le ottiene non sono adeguate. Io la stimo sinceramente ma credo che già quando mi dice "io almeno le 36 ore la settimana in assessorato le faccio" è un approccio un po' impiegatizio, quelle 36 ore sono proprio le ore degli impiegati comunali. Non è il numero di ore che contano, sono d'accordo, ma io credo che un Assessorato come quello degli Interventi Sociali, signor Sindaco, richieda il tempo pieno, lei deve pretendere il tempo pieno dal suo assessore.

- PRESIDENTE: L'assessore Dalla Pozza risponde alla domanda di attualità n.1 sulla situazione di degrado di Campo Marzo, firmata da Rucco, Franzina, Meridio, Sorrentino, Abalti, risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza 23 Settembre 2010

Argomento: SITUAZIONE DI DEGRADO A CAMPO MARZO.

Dai mass media locali di oggi 23/09/2010 giunge l'ennesima notizia riguardante lo stato di degrado che colpisce la zona di Campo Marzo e le zone limitrofe, oltre alla sporcizia nelle zone verdi della nostra città.-

E' però sufficiente dare uno sguardo al recente passato per capire come Campo Marzo sia ancora una zona off-limits, perché non passa giorno senza che ci siano fermi per spaccio di droga, rapine o risse tra extracomunitari, che restano ancora gli esclusivi frequentatori di questa zona della città.

Il tentativo dell'amministrazione comunale di rivitalizzare e "ripulire" Campo Marzo si è rilevato fallimentare, Basta infatti leggere la cronaca giudiziaria quotidiana dei mass media locali per capire ciò.

E' evidente a tutti i cittadini la differenza tra la passata Amministrazione, che aveva di gran lunga risolto il tema sicurezza in Campo Marzo, e l'attuale Giunta Variati che ha la cultura della tolleranza, utilizzando il rimedio della repressione come extrema ratio. (Cioè mai)

Anche in questi giorni, è sufficiente girare per la zona di Campo Marzo e delle immediate vicinanze per capire che questa amministrazione non ha la volontà di risolvere il problema sicurezza per i nostri concittadini. Si limita a lanciare proclami a colpi di ordinanze che non vengono fatte rispettare. Un esempio su tutti il mancato rispetto dell'ordinanza antialcool da parte degli extracomunitari che passano ore a bivaccare bevendo alcolici.

Risulta altresì evidente che la Polizia Locale deve fare i conti con la carenza di organico che ne impedisce una presenza costante.

Che fine hanno fatto quindi le tanto decantate ronde private dello sceriffo Variati?

Assisteremo ad un nuovo cambio di delega (sicurezza) tra gli assessori della Giunta Variati a riprova del fallimento in tema di sicurezza in città?

Quanto poi al degrado nei parchi, si evidenzia la capacità di questa Giunta a non assumersi direttamente la responsabilità politica dei propri errori ed a scaricare sugli altri.-

Ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali interrogano il Sindaco e la Giunta chiedendo quali iniziative intendano adottare per risolvere le problematiche suesposte.-

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to F. Rucco PDL

f.to M. Franzina PDL

f.to G. Meridio PDL

f.to Valerio Sorrentino PDL

f.to A. Abalti PDL”

- DALLA POZZA: Rispondo al consigliere Franzina e alla sua domanda di attualità. Mi ero abituato al lavoro del consigliere Sorrentino che faceva un po' il commerciale di una società di vigilanza privata e posso immaginare che adesso si sia messo anche lei. Io non so se la soluzione ai problemi di Campo Marzo sia una società di vigilanza privata, francamente non credo.

Il fatto che rivolgiate a questa Amministrazione l'accusa di non fare nulla, stride con i dati sulle ordinanze applicate nella zona di Campo Marzo. Glieli leggo perché abbiate un raffronto: 2007, consumo di alcol su aree pubbliche 24 ordinanze, minzione in luogo pubblico zero, bivacco zero; 2008, eravamo a cavallo tra le due amministrazioni ma ricordo che avete cessato il 26/02, consumo di alcol su zone pubbliche 36, minzione in luogo pubblico 6, bivacco 3. Vuole che le legga il consumo di alcol su aree pubbliche nel 2010, siamo al 4 ottobre? 130, minzione in luogo pubblico 7, bivacco 5.

Giusto perché si sappia che questa Amministrazione non è per nulla insensibile a quello che succede in quella zona, tanto meno la si può accusare di non far nulla quando siamo stati promotori di diverse riunioni del comitato di ordine e sicurezza pubblica provinciale a cui partecipano prefetto, questore, comandante provinciale dei carabinieri, comandante provinciale della Guardia di Finanza. Guardi, come quando si sogna qualcuno che muore, la prendo come un auspicio di lunga vita quello che lei scrive di un cambio di delega nell'Assessorato alla sicurezza. Francamente non ho la fregola di rimanere nel posto che occupo in questo momento, però non mi si venga a dire che non facciamo nulla. Devo dire che i vostri colleghi di Padova, di fronte alla chiamata del Sindaco Zanonato rispetto a quello che è accaduto nei giorni scorsi, si sono dimostrati molto più responsabili proponendo soluzioni, e non sono certo le società di vigilanza privata, e facendosi parte attiva di un ragionamento di natura civica per risolvere problemi che va oltre la contrapposizione sterile di natura politica o partitica.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Assessore, si è risposto da solo in realtà perché quando c'era la società di vigilanza privata gli interventi sull'ordinanza contro gli ubriachi erano 24, senza vigilanza 130. O Vicenza è diventata una città di beoni oppure il fenomeno prima era governato e ora no. La sanzione misura una percentuale del fenomeno, ma lei ha una posizione ideologica, lei è contro le società di vigilanza private, non le vuole ma mi sta bene, aumenti la vigilanza pubblica perché il risultato finale, assessore, che è quello su cui non si discute, cioè quello che vediamo tutti noi, la gente vede e si legge sul giornale è di un disastro.

Allora, a me non interessa quante sanzioni sono state elevate, l'aumento delle sanzioni denuncia un aumento del fenomeno. Voi di fronte ad un aumento così drammatico dei fenomeni non fate nulla perché non potenziate la vigilanza pubblica con la scusa che non ci sono i soldi, non cercate le vie alternative che abbiamo percorso noi sapendo che erano vie subordinate alla principale, cioè la forza pubblica che interviene nei luoghi pubblici. Anche per me è la strada principale, se questa strada per questioni economiche, per questioni diverse, non è praticabile, accetto delle subordinate.

La società di vigilanza privata, le assicuro, io non sono un commerciale di nessuna società di questo tipo per essere chiari, sono uno che vede un problema, che aveva trovato una soluzione e che per motivi ideologici vede aumentare il problema. Siccome il degrado della città è in aumento e, mi spiace, io non sono uno del tanto peggio tanto meglio, io vorrei un Campo Marzo in ordine, pulito, con gente normale che lo frequenta, il tanto peggio tanto meglio appartiene più alla vostra tradizione storica che alla mia. Io sono per la soluzione dei problemi, se non avete risorse per la forza pubblica, quella che continuiamo da un anno a ricordarvi, è stata una buona soluzione, tamponava il problema, provateci per sei mesi, se poi non funziona ne prenderemo atto, ma funziona perché l'abbiamo sperimentata per due anni.

Con poche migliaia di euro si interviene in Campo Marzo e si tampona, non si risolve, si tampona il problema. Buttare via una cosa che ha funzionato è sbagliato.

- **PRESIDENTE:** L'assessore Giuliani risponderà alla domanda di attualità n.6 che ha come primo firmatario il consigliere Corradi ma poi ci sono altri consiglieri di maggioranza, riguardo al patrimonio immobiliare dell'IPAB. Prego, assessore.

“DOMANDA ATTUALITÀ

PATRIMONIO IMMOBILIARE delle IPAB

Premesso che:

venuto a conoscenza dalla stampa locale e regionale dell'intenzione da parte dell'Assessore Regionale ai Servizi Sociali di proporre alla Giunta Zaia di creare un DGR ad hoc affinché si ponga il veto definitivo a qualsiasi vendita dei patrimoni delle IPAB del veneto e che le stesse siano trasferite alla proprietà regionale per far fronte, con la loro vendita o proventi ricavati da affitti ecc., a nuove risorse economiche necessarie, nei prossimi anni, alla crescente domanda di ricoveri nelle strutture per anziani non autosufficienti;

Considerato che:

è una scelta assolutamente sbagliata e contraddittoria: le IPAB non possono vendere i patrimoni per nuovi investimenti e per calmierare le rette già pesantissime per le famiglie mentre la Regione, per far cassa, intenderebbe espropriare i patrimoni alle IPAB incamerandoli per sé. Nel recente passato (IPAB di Vicenza, come altre nel Veneto, ha operato parziali alienazioni per mettere a posto la struttura del bilancio e sempre autorizzate dalla Regione;

Considerato che:

il tanto sbandierato Federalismo Fiscale dovrebbe garantire alle Regioni maggiori entrate e autonomia, mentre queste azioni ne anticipano già l'inefficacia;

Considerato che:

tra i rappresentanti della maggioranza (PDL/Lega) che governa la regione vi sono posizioni discordanti e molte contrarie;

Il sottoscritto Consigliere, anche a nome del Gruppo "Variati Sindaco", chiede al Sindaco e all'Assessore alla Famiglia e alla Pace di verificare se ciò corrisponde al vero e se l'ottimo accordo di programma fortemente voluto dai Comune di Vicenza tra ULSS, IPAB e Regione è da ritenersi non più percorribile. Chiede inoltre sia convocata quanto prima la Conferenza dei Sindaci affinché venga assunta una posizione comune di vibrata protesta contro queste (per il momento) ventilate scelte e inviata quanto prima a tutti gli organi regionali interessati.

Nel ringraziare dell'attenzione e fiducioso di una risposta in aula, porgo distinti saluti.

Il Consigliere Comunale
Vittorio Corradi”

- **GIULIARI:** Egregi consiglieri, vi confermo che l'assessore regionale Remo Sernagiotto ha preparato un disegno di legge finalizzato alla riforma delle IPAB che prevede tra l'altro un unico fondo immobiliare regionale in cui far confluire i patrimoni delle singole IPAB venete. Tale disegno di legge è stato esaminato nei giorni scorsi da un vertice di maggioranza PdL-Lega che ha messo in discussione la costituzione di un fondo unico regionale.

La questione sembra sarà oggetto di discussione il prossimo giovedì, giorno in cui l'assessore Sernagiotto ha deciso di convocare a palazzo Ferro-Fini tutti i rappresentanti di PdL e Lega che danno vita alla maggioranza del governatore Luca Zaia. L'accordo di programma, Regione-IPAB-Usl-Comune di Vicenza, continua il suo iter amministrativo in regione e ha il totale sostegno dell'assessore regionale in quanto finalizzato a perseguire le stesse linee

strategiche regionali e cioè la creazione di nuove strutture polifunzionali a favore degli anziani. Ho già provveduto nei giorni scorsi a parlare con alcuni sindaci dell'esecutivo dell'Ulss n. 6 affinché su questa riforma delle IPAB intervenga la stessa conferenza dei sindaci, considerato anche il fatto che il disegno di legge prevedrebbe una gestione partitocratica delle stesse IPAB facendo perdere quindi l'autonomia amministrativa gestionale di questi enti.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcuno risponde? Il consigliere Corradi che aveva formulato la domanda di attualità non è presente.

- **PRESIDENTE**: Domanda di attualità n.8 “Rolando silenzioso sull’esproprio del patrimonio IPAB”. Questa domanda di attualità è stata elaborata dal consigliere Meridio che vedo presente, risponde l’assessore Giuliani. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza 28 Settembre 2010

ROLANDO SILENZIOSO SULL'ESPROPRIO DEL PATRIMONIO IPAB !!!

Nei giorni scorsi la stampa ha dato notizia, che all'interno della proposta di legge sulla trasformazione delle IPAB è stata inserita una norma che trasferisce il patrimonio delle IPAB ad un fondo regionale, in modo da essere utilizzato per il fondo della non autosufficienza regionale.

L'intenzione preoccupa molte IPAB soprattutto quelle realtà come Vicenza che negli anni a riconoscimento dell'ottimo lavoro hanno ottenuto cospicui lasciti e donazioni.

Un patrimonio che è stato utilizzato, senza gravare sulla regione e sui ricoverati nelle strutture e quindi senza aumentare le rette, per effettuare ristrutturazioni e in casi particolari condivisi dalla Regione per sanare difficoltà di bilancio.

La proposta di legge danneggerebbe molto quelle IPAB virtuose come quella di Vicenza che hanno gestito bene il patrimonio facendolo rendere sempre di più.

Non si è mai sentito di lasciti alla Regione, ma a tante IPAB si!

Proprio a riconoscenza ed affetto verso l'ente che si occupa di anziani o minori direttamente nel territorio.

Credo che questa proposta di legge determini la fine dei lasciti e donazioni e favorisca invece qualche fondo immobiliare, cui la regione conferirà i beni espropriati alle IPAB.

Vicenza verrebbe espropriata di 700 anni di storia quando i primi benefattori lasciarono i loro beni all'ospedale e al IPAB poi seguiti dal Proti, Zanecchin, Ghellini, Trento, Salvi e negli ultimi anni Carli, Trentin, Boeche ecc. fino a costituire un patrimonio oggi stimato in 90 milioni di euro. patrimonio valorizzato grazie ad accordi urbanistici con vari comuni che hanno trasformato aree agricole in edificabili.

Ma queste donne e uomini illustri avrebbero lasciato i loro beni al fondo regionale? Non credo proprio.

Sulla legittimità dell'operazione si possono nutrire molti dubbi ma se ne parlerà a legge approvata.

Quello che risulta incomprensibile è il silenzio del nuovo Presidente dell'IPAB Rolando.

Dopo giorni sulla stampa per la Ruetta o per l'accordo di programma su questo tema così importante solo silenzio.

Sono certo che se fosse stato ancora Presidente della V Commissione, l'avrebbe già convocata e proposto un ordine del giorno contro la Regione.

Come mai il silenzio ? centra qualche cosa il tanto decantato accordo di programma con la regione?

Rolando ha paura di irritare l'assessore Regionale che potrebbe non firmare l'accordo di programma?

Premesso quanto sopra si chiede

1) Se l'amministrazione condivida il silenzio sul tema del nuovo Presidente dell'IPAB Rolando;

2) Se l'amministrazione intenda assumere una posizione a difesa della storia delle IPAB ed del loro patrimonio, come hanno fatto i Consiglieri Regionali Fracasso e Bendinelli;

Il Cons. Comunale f.to Meridio Gerardo”

- GIULIARI: Egregio consigliere, con il presidente della IPAB Giovanni Rolando c'è una continua e costante collaborazione in merito alle problematiche che riguardano l'istituto. Anche per il disegno di legge proposto dall'assessore regionale Sarnagiotto, rappresentante del suo stesso partito, il partito della libertà, abbiamo avuto modo di confrontarci in data 07/09 e il presidente IPAB ha provveduto ad inviare all'assessore una nota per chiedere un incontro.

Questa Amministrazione intende assumere una posizione di difesa netta e chiara nei confronti della storia e del ruolo delle IPAB nel nostro territorio e nel contempo richiede che si arrivi al più presto ad una nuova riforma di questi istituti condividendo alcune delle questioni sollevate dall'assessore Sarnagiotto quale ad esempio i continui sprechi di alcune IPAB che destinano le risorse per stipendiare lautamente i dirigenti e i C.d.A. oppure fanno una cattiva gestione patrimoniale di quanto hanno ricevuto dai benefattori.

Siamo sicuramente contrari alla creazione di un fondo unico immobiliare regionale e ci auguriamo che il suo partito e la Lega avviino un confronto vero e aperto sulle riforme delle IPAB, coinvolgendo le stesse IPAB, i sindaci e tutti gli operatori socio-assistenziali interessati. Credo che in questo momento tutte le forze politiche sociali del nostro territorio dovrebbero trovarsi unite a difendere le IPAB virtuose e a creare un nuovo corso che assicuri autonomia ed efficienza alle IPAB nell'interesse degli anziani e delle loro famiglie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: Grazie, assessore. In parte aveva già risposto e mi era sufficiente quello che aveva detto nella precedente domanda di attualità fatta dal collega Corradi e mi andava bene così come aveva risposto. Lei ha voluto aggiungere altre cose che secondo me sono completamente in più. Le dico che non sono soddisfatto della risposta che ha dato perché dimentica di dire che alcune IPAB, è vero, hanno utilizzato il patrimonio in maniera inadeguata, in questo caso non c'è Vicenza tanto per essere chiari, ma sono altre realtà. Io mi aspettavo, per il ruolo che ha l'IPAB di Vicenza e il suo nuovo Presidente, una parola contro questa normativa che viene da un assessore del PdL e non dal Partito della Libertà, che è una cosa diversa, ma sul quale per fortuna la maggioranza in questi giorni, PdL e Lega, ha risposto anche negativamente tant'è vero che nella domanda di attualità le ricordavo due prese di posizione importanti contro l'assessore regionale che erano del vostro consigliere regionale Fracasso e di un consigliere regionale del PdL, presidente di Commissione, perché è un dibattito che attraversa tutti i partiti e ogni tanto c'è la tentazione di qualche amministratore regionale di utilizzare questo importante patrimonio per altre finalità.

Io sono convinto che l'utilizzo e il concentramento in un fondo immobiliare regionale di tutto questo importante patrimonio provoca sicuramente due risultati: il primo che le IPAB fortunate come quella di Vicenza non vedono più alcuna donazione. A me spiace non sentire ricordare mai che in questi ultimi dieci anni le donazioni sono riprese e non di poco conto ma di svariati milioni di euro grazie ad un lavoro che è stato fatto anche dal suo presidente, però in un fondo regionale è evidente che nessuno dona più nulla e allora viene meno la storia delle IPAB.

Secondo aspetto, un fondo regionale di questo tipo come viene utilizzato? Potrebbe essere utilizzato a favore delle IPAB o magari per sanare qualche bilancio delle Uls, è una grande preoccupazione questa, ma a favore di quale IPAB? Di certo l'accordo di programma o le prospettive di ristrutturazione degli immobili dell'IPAB di Vicenza non godrebbero più di questo patrimonio perché verrebbe utilizzato magari per altre realtà più piccole o che non hanno più patrimonio. Allora, cosa mi aspettavo io dal presidente dell'IPAB Rolando? Mi aspettavo una parola contro l'assessore regionale o comunque una presa di posizione chiara su questo tema che non c'è stata. C'è stata una lettera ma quella a favore dell'accordo di programma di stringere i tempi su quello ma nient'altro, assessore, e il ruolo del presidente

dell'IPAB è anche di prendere posizioni politiche su questo argomento, cosa che Rolando non ha assolutamente fatto.

- **PRESIDENTE:** Il consigliere Franzina interroga l'Amministrazione con la domanda di attualità n.10, dal titolo "Piazzale Bologna non diventi come via Anelli". Risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

PROTESTE. Ennesimo incontro a palazzo Trissino con i residenti

«Piazzale Bologna

non diventi

come via Anelli»

Chiara Roverotto

Lettere e nuove raccolte di firme Secondo i cittadini la situazione sta precipitando: «Viviamo in mezzo ad un via vai di tossici»

Ennesimo incontro con i cittadini, di cui ci informa il GDV di oggi, che segnalano da due anni la insostenibile situazione, in continuo peggioramento, di piazzale Bologna, via Verdi, via Battaglione Monte Berico.

A questa amministrazione fare incontri piace, incontri in cui con fare mediatore Sindaco e Assessore ascoltano. Sembrano dispiaciuti, contriti, tutti tesi a farsi carico del grave problema.

Poi l'incontro si conclude con la solita elencazione di buone intenzioni. Poi... NULLA.

Non cadano nell'inganno i cittadini. Al Sindaco ed agli Assessori interessa solo la loro comoda "carega", e dei problemi non si fanno carico.

Affermazioni dure, ma suffragate da fatti.

E' due anni che facciamo presente alla giunta, che il problema del degrado in zona campo Marzo aveva trovato attenuazione, una significativa attenuazione, attraverso la convenzione con una società di vigilanza privata.

Costava pochissimo ed aveva risultati rilevanti.

Ma siccome era una scelta fatta dalla precedente amministrazione andava cancellata. Va così su tutto.

Questa amministrazione, fortemente politicizzata, governa la città applicando paradigmi ideologici.

Se non funzionano, pazienza, debbono comunque essere applicati.

Il paradigma in questione è che la vigilanza compete solo alle forze dell'ordine dello Stato.

Il che è anche condivisibile se vi fossero sufficienti risorse per poter intervenire efficacemente.

Se non vi sono risorse, come accade, bisogna percorrere altre strade, come facemmo noi in passato. E' questa una posizione PRAGMATICA. Ma che risolve i problemi ai cittadini.

Perché al cittadino non interessa chi effettua la vigilanza, interessa che la situazione migliori.

Chiedo :

Cosa aspetta l'amministrazione a ripristinare la convenzione con una società (qualsiasi) di vigilanza privata , prendendo atto che in passato questa scelta aveva dato risultati positivi?

F.to Maurizio Franzina

Vicenza, 30 Settembre 2010”

- DALLA POZZA: Facciamo la seconda puntata, non so a chi mi rivolgo degli interroganti ma facciamo la seconda puntata e la facciamo marzullianamente, fatemi una domanda e datevi una risposta. Chi è che ci ha lasciato in eredità la vicenda di via Napoli con tutti i problemi connaturati a quel negozio? La risposta potete darvela da soli, però io vi posso dare la soluzione su chi l'ha risolta e la potete trovare in questa Amministrazione. Chi è che ci ha lasciato in eredità la situazione della corte ex Pellizzari con tutti gli annessi e connessi? La risposta datevela da soli, vedo la soluzione su chi invece ha risolto dialogando con i privati, questa Amministrazione.

Volete farvi la domanda su chi ha lasciato in eredità la situazione del Campiello con tutto quello che c'è attorno a livello di prostituzione? Datevi la risposta, vi do un'altra soluzione su chi sta cercando di risolverla con una diminuzione del numero di prostitute ed è questa Amministrazione.

Chi ci ha lasciato in eredità la situazione dell'ex Domenichelli? Datevi ancora una volta una risposta e io vi aiuto anche nell'altra soluzione su chi sta dialogando con i privati per risolvere ed è ancora questa Amministrazione.

Il fatto che mi veniate adesso a dire che ci avete lasciato il regno di Arcadia in cui scorreva latte e miele in Campo Marzo perché avevate assoldato una società di vigilanza per alcuni mesi all'anno è una bugia che francamente non fa sorridere, fa al limite riflettere sul fatto di come intendete i rapporti costruttivi che devono esserci all'interno dell'Amministrazione. L'avete trasformata, lo capisco perché politicamente vi siete fatti portar via il ruolo dalla Lega Nord, l'avete trasformato in una bega di natura politica in cui l'unica soluzione che viene avanti è questa. Lasciamo stare la demagogia a cui attingete a piene mani nel fare le domande di attualità, mi dispiace non riuscire a rispondere anche all'altra domanda di attualità fatta da un'altra vostra collega di minoranza ma almeno venite avanti con qualche proposta che vola un po' più in alto che richiamare esperimenti che sapete benissimo essere stati efficaci solo dal punto di vista dell'immagine perché dal punto di vista pratico non hanno portato assolutamente a niente perché ogni volta che c'era un qualche problema dovevano essere chiamate le forze dell'ordine.

Dateci invece aiuto come fanno, e lo ripeto ancora una volta, i vostri colleghi più avveduti probabilmente di Padova o date una mano anche ai sindacati di polizia, penso al Coisp, dateci una mano a fare in modo che questa città abbia più forze dell'ordine perché la Questura dalla classe C, come è oggi, almeno venga promossa in classe B. Dateci una mano perché nel governo nel quale siete a livello nazionale al vicentino arrivi qualche soldo per la sicurezza e non come è stato fatto l'anno scorso in cui trenta progetti presentati dal vicentino non hanno visto nessun progetto accolto nei 100 milioni di euro che il ministro Maroni aveva suddiviso, 27 dei quali fatalità sono finiti in Lombardia, 2 milioni soltanto a Varese. Dateci una mano in questo senso, non proponendoci soluzioni che servono a gran poco.

- PRESIDENTE: Chi replica? Prego, consigliere Meridio.

- MERIDIO: Signor Sindaco, quando l'assessore smetterà di fare l'oppositore e inizierà a fare l'assessore probabilmente anche noi faremo delle proposte. Assessore, è lei che deve fare delle proposte per risolvere i problemi e non noi, però le racconto un episodio che è toccato a me personalmente. Martedì di 15 giorni fa sono tornato da Roma alle 23:30, ho parcheggiato l'auto in via Verdi, mi sono posto l'obiettivo, quasi una sfida, di attraversare dalla stazione Campo Marzo per arrivare a prendere l'autobus in piazzale Verdi. Le dico che ho avuto paura e non perché io sia uno che ha paura di fare queste cose, ma ho avuto paura delle persone che c'erano, dei campanelli che c'erano e di come si comportavano. Non ho visto un agente delle forze dell'ordine, non ho visto nulla. Si figuri se ad attraversare Campo Marzo a quell'ora era un qualche ragazzo giovane, qualche signora o altro. Il degrado della zona è notevolissimo e

con tutta probabilità forse non era la soluzione quella delle agenzie private, però aiutava alla soluzione perché queste situazioni di degrado non c'erano. Se poi leggiamo nel giornale di questi giorni vediamo che arrivano addirittura a buttare l'acido in faccia tra extracomunitari, non le abbiamo presentato una domanda di attualità su questo perché l'abbiamo letto questa mattina. Assessore, dire che non c'è degrado e che va tutto bene come fa lei sono sconvolto dal suo atteggiamento, però se è una sfida quella che ci lancia io le dico che siamo a disposizione per vedere insieme come si può risolvere il problema, non ho problemi su questo. Continuare a dire che il problema era stato lasciato dal passato, sono quasi tre anni ormai che governate, in tre anni cosa avete fatto per risolvere? La situazione è andata continuamente degradando. Io martedì, tornato da Roma, ho avuto paura ad attraversare Campo Marzo perché era un ambiente terribile.

(sospensione)

- **PRESIDENTE**: Rifacciamo l'appello. Ventisei presenti, acclarata la sussistenza del numero legale, dichiaro formalmente aperta la seduta del Consiglio comunale e designo gli scrutatori nelle persone di Docimo, Guaiti e Barbieri.

Residuano alcune domande di attualità, la n.13 e la n.15, però essendo terminati i 24 minuti della frazione dedicata a questa tipologia di documentazione ispettiva nei confronti della Giunta andranno probabilmente ad interrogazioni.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Bus e auto in colonna sul "nuovo" ponte Angeli Venerdì 01 Ottobre 2010

I nostri nonni, ricchi di esperienza e di vita vissuta commentano:
"PESO EL TACON DEL SBREGO".

Ed hanno ragione.

Una situazione che funzionava, e fu una soluzione elaborata dall'allora assessore Cicero, viene ora modificata, e tutto peggiora.

E' nello stile di questa amministrazione il fare peggio. Tanto poi è colpa di Tremonti...
Viene proprio il dubbio che il "broccardo dei comunisti d'antan"

TANTO PEGGIO TANTO MEGLIO...

Sia una massima a cui questa amministrazione si ispira.

Peccato che: E' TUTTA COLPA DI CICERO, non si possa più dire... Resta il fatto che nelle ore di punta la situazione è inaccettabile per tutti.

Chiedo:

1. Cosa intende fare il neo assessore alla mobilità Achille Variati per risolvere il problema dell'intasamento dei mezzi pubblici e privati su ponte degli angeli?

Grazie per la risposta scritta ed in aula.

F.to Maurizio Franzina

Vicenza, 1 Ottobre 2010”

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Ennesimo atto di violenza nella zona di Campo Marzio!

Teatro dell'agguato la zona vicino al parco giochi, sul lato di piazzale Bologna, zona alquanto famosa per lo spaccio, le risse, i bivacchi e chi più ne ha più ne metta, in tutte le ore del giorno. Sono solo lontani ricordi gli anni in cui quella era la zona più ambita dalle mamme, che portavano i loro bambini a giocare a trascorrere momenti piacevoli. Quel parco giochi è impresso nella memoria di molti vicentini, è il primo a sorgere in città ed era una festa per i piccoli poterlo frequentare.

Ora cosa è rimasto di tutto questo?

Cosa è rimasto del nostro grande polmone verde di Campo Marzio? Del nostro biglietto da visita per tutti coloro che col trono arrivavano a Vicenza?

E' rimasto degrado, violenza, sporcizia, la paura di attraversare quel territorio.

Ma come si muove l'Amministrazione, ignorando, facendo finta che tutto vada liscio, non attivando politiche di sicurezza, e questo su tutto il territorio cittadino, vedi la presenza illegale di nomadi a S. Pio X, nella zona del Mercato Ortofrutticolo da ciò che ne deriva, sporcizia, furti, smercio ...

E tutto questo grazie al falso buonismo garantito dall'Amministrazione che con i suoi proclami di apertura ai campi nomadi, all'elargizione a fondo perduto di somme di denaro a extracomunitari che non lavorano e che non hanno possibilità di inserimento o reinserimento, ad una errata politica sulla casa, all'ospitalità a manifestazioni di parte, e che hanno fatto sì che il nostro Comune sia divenuto terra di conquista di sbandati e da parte della microcriminalità...

Alla luce di quanto esposto si interroga questa Amministrazioni sulle politiche che intende attuare per arginare tale fenomeno.

Il consigliere Lega Nord
Barbieri Patrizia
F.to Barbieri
Vicenza, 04/10/2010"

- **PRESIDENTE**: Ce n'è una su S. Felice contromano di Franzina, la n.11, un'altra di Franzina sulle mense, la n.12, bus e auto in colonna, la n.13. Se non c'è opposizione da parte del Consiglio comunale, però la frazione è finita.

Domanda di attualità n.14 di Rucco sul tricolore e fratelli d'Italia, e poi l'ultima della consigliera Barbieri, la n.15, andranno ad interrogazioni se non ci sono opinioni diverse da parte degli interroganti.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza 4 Ottobre 2010

Argomento: Tricolore italiano.

Sui mass media locali Sabato 2 Ottobre è apparsa la notizia della proposta di esporre il Tricolore in tutti i locali pubblici del Comune di Sovizzo per tutto l'anno dell'anniversario del 150° anno dell'Unità d'Italia.

Il TRICOLORE è un glorioso simbolo di Unità Nazionale per il quale incitati dall'inno di Mameli “FRATELLI D'ITALIA” hanno combattuto soldati di ogni regione, uniti dallo stesso ideale di un'Italia Unita.

Con coraggio e indomito spirito non hanno esitato a sacrificare la loro vita. Le nostre montagne sono intrise del loro sangue che ha reso sacro il TRICOLORE per il quale hanno combattuto e sono morti.

Noi consiglieri non vogliamo dimenticare chi è caduto in nome della PATria, in nome dell'Italia, sventolando con orgoglio il TRICOLORE che raccogliamo come preziosa eredità e chiediamo al nostro Sindaco, che per i 150 anni dell'Unità d'Italia, si faccia carico di proporre un'ordinanza comunale, per esporre in modo permanente nel 2011 il TRICOLORE in tutti i locali pubblici oltre ai locali comunali di Vicenza.

Grazie dell'attenzione.

I CONSIGLIERI COMUNALI

f.to F. Rucco

f.to V. Sorrentino

f.to M. Franzina

f.to Arrigo Abalti

f.to G. Meridio”

- **PRESIDENTE**: Passiamo alle interrogazioni. C'è l'interrogazione n.181 del consigliere Guaiti in merito alla prevista festa della Rua. Non può parlare? Va bene, d'accordo.

Interpellanza n.30 del consigliere Borò in merito alla rimozione dei crocifissi nelle scuole e dai luoghi pubblici. C'è il consigliere Borò? No, quindi va a risposta scritta.

“INTERPELLANZA

Oggetto: Interpellanza del Consigliere Comunale Daniele Borò, ai sensi dell'art. 64 del regolamento del Consiglio Comunale, in merito alla rimozione dei crocefissi dai luoghi pubblici.

La Corte Europea per i diritti dell'uomo ha deciso la rimozione dei crocefissi dalle scuole e dai luoghi pubblici. La Lega Nord non accetta tale imposizione e "contro le ideologie iconoclaste di agnostici, Islam e tribunale europeo" è pronta a scendere in piazza democraticamente e civilmente, promuovendo una grande raccolta firme per difendere la nostra storia, la nostra reale identità, i nostri simboli. Rimuovere i crocefissi, infatti, vorrebbe dire rinunciare ad una grande parte della nostra cultura, della nostra tradizione, di noi stessi. La sentenza della Corte Europea va seppellita dalle firme dei popoli del nord guidati dalla Lega che, fra l'altro, sulla propria bandiera porta la croce, a dimostrazione delle sue radici cristiane. Il consiglio comunale di Vicenza rimarrà inoperoso per circa tre settimane per mancanza di delibere, ma la sentenza della corte "offre" un importante motivo per convocarlo. Per quanto sopra

INVITO

Il Sindaco Achille Variati a convocare urgentemente e in via straordinaria l'assemblea per discutere l'argomento relativo alla rimozione dei crocefissi, approvando un ordine del giorno che dica in modo chiaro, fermo e deciso che Vicenza non rimuoverà nessun crocefisso perché rappresenta la nostra cultura, la nostra tradizione e noi stessi, rimandando, in tal modo, la Commissione Europea a riflettere nelle proprie terre.

Dott. Daniele Borò
f.to D. Borò
Consigliere Comunale
Lega Nord - Liga Veneta”

- PRESIDENTE: Interrogazione n.139 del consigliere Rucco in merito ai parcheggi in centro storico. Non c'è, quindi va a risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Vicenza 19 Maggio 2010

Argomento: PARCHIMETRI IN CENTRO STORICO.

Da tempo si dibatte sulla assenza di strisce bianche per il parcheggio in centro storico.

Ed infatti, anche se oramai lo sanno anche i muri che esiste una norma che prevede che "qualora comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta di cui al compita 7. lettera)) , su parte della stessa area a su altra parte nelle immediate vicinanze, deve riservare una adeguata area destinata parcheggio rispettivamente senza custodia, o senza dispositivi di controllo di durata della sosta", con un ' ordinanza del 31.12.2009 l'Amministrazione Comunale ha chiuso agli Possibilità di parcheggiare «gratis" in centro storico e, disattendendo la legge, va via dritta per la so strada a discapito dei concittadini.

Ma la domanda che tutti si fanno è "ma non sanno che la Cassazione ha già stabilito che le multe per questo tipo di infrazione sono nulle? sono pronti a trovarsi centinaia di ricorsi sul tavolo?"

L'ordinanza che eliminai posti liberi nel comune di Vicenza è del 3 L12.2009 e nasce guarda caso dopo un altro coup de théâtre ai danni del cittadino, questa volta tutto romano.

Ed infatti per scoraggiare gli innumerevoli ricorsi per le contravvenzioni al codice della strada a metà dicembre viene introdotto con l'art. 212 della finanziaria 2010, il pagamento del ricorso al giudico di Pace.

Infatti dal 1 gennaio il ricorso si paga 38 euro, ed essendo di circa 25 euro la sanzione prevista per l'eventuale sosta fuori tempo nei posti blu, la giunta Variati ha fatto questo ragionamento: "ma chi vuoi che spenda 38 euro per riaverne 25? Questi paga e tase !!!!"

E' pur vero che in caso di esito positivo le 38 euro sarebbero restituite ma in tempi e modi Che la burocrazia italiana ha ben sancito per far perdere ogni entusiasmo agli eventuali ricorrenti, E pertanto ancora una volta la risposta è "Questi paga e tase !!!!"

Ciò precisato il sottoscritto consigliere comunale interroga Sindaco e Giunta Comunale chiedendo:

- 1) se ritenga corretto disapplicare lo norme che prevedono spazi liberi per parcheggiare in centro storico;
- 2) come la Giunta intende favorire l'accesso dei cittadini in centro storico mediante l'utilizzo di autovetture.-

IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Francesco Rucco PDL

f.to Rucco”

- **PRESIDENTE**: Il consigliere Franzina interroga sulle condizioni in cui versano i bagni pubblici utilizzati dai turisti a Monte Berico. È l'interrogazione n.191, risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Nei giorni scorsi con la solita "pompa" e cioè con un seguito di addetti stampa, segretari, dirigenti AIM che sarebbe meglio lasciare in ufficio a lavorare (visto quanto sono pagati), che fanno lievitare i costi di ogni "comparsata pubblica" del Sindaco a molte centinaia di euro, il Sindaco si è recato a Monte Berico per ispezionare il cantiere stradale.

Per sua fortuna non ha avuto impellenti necessità fisiologiche perché altrimenti avrebbe preso visione personalmente della situazione di assoluto degrado in cui versano i bagni pubblici, utilizzati dai turisti.

Il Sindaco si sarebbe vergognato di mostrare alla città che bagni versano in una condizione assolutamente fatiscente:

le porte sono da sostituire perché non si chiudono e sono pericolosamente allacciate alle cerniere degli stipiti,
gli sciacquoni sono rotti,
gli urinatoi sono in una condizione scandalosa,
non vi è illuminazione sulle scale esterne rendendo pericolosa la discesa nell'oscurità.

Cosa ancor più grave è che quanto scrivo è segnalato da lettera protocollata il 19.03.2010 in cui si evidenziano le situazioni.

Chiedo:

- 1) Non crede il Sindaco che sia difficile "catturare" il turismo religioso che affluisce a Monte Berico se il "biglietto da visita" in quanto a "servizi pubblici" è di questo tipo ?
- 2) Cosa si aspetta ad attuare un intervento visto che la segnalazione giace da mesi ?
- 3) Non crede il Sindaco, più in generale, che sarebbe serio ridurre la "pompa " ai sopralluoghi, perché a pagarla sono i cittadini di Vicenza ?

Vicenza, 25 Agosto 2010

f.to Maurizio Franzina”

- **TOSETTO**: L'interrogazione è datata 25/08/10, quindi un po' superata. Comunque i servizi igienici sono stati oggetto di un recente intervento di manutenzione che si è concluso prima dell'8 settembre, in particolare l'intervento ha riguardato opere idrauliche per la sistemazione dei gruppi wc comprendente la manutenzione delle cassette di scarico, ecc. Le opere di rifinitura comprendenti la tinteggiatura completa dei locali e la sistemazione della prima pedata di porfido della scala, l'accesso ai locali e così via.

Considerata l'affluenza degli utenti, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, in futuro verrà valutata la possibilità di intervenire attraverso una ristrutturazione complessiva dei servizi igienici. Questa è una situazione che lei sa, consigliere, non è di oggi, versava così da parecchi anni, c'è una situazione un po' particolare, nel senso che i bagni sono tenuti in uso dal bar e poi sono affidati ad una signora che li tiene anche con grande dignità e pulizia, questo bisogna dirlo, sono dei bagni che anche se poveri sono tenuti molto bene. Io anche oggi sono andato a vedere, ho fatto un giro per Monte Berico per vedere i lavori e mi sono reso conto che

poi c'è ancora un bagno guasto ma su questo interverremo fra poco e sistemeremo anche questo.

Sulla questione dei bagni pubblici bisogna anche fare una riflessione un po' diversa. È difficile tenerli come si tenevano 10-15 anni fa, probabilmente bisogna fare dei blocchi dei bagni, custoditi, magari con pagamento ridotto in modo tale che si possa ottemperare da un lato alle esigenze e dall'altro all'igiene e soprattutto il controllo. Questo è un po' quello che ci poniamo come obiettivo. C'è un altro elemento che in questo senso non ci facilita, nel senso che anche le risorse economiche sono quelle che sono e difficilmente riusciamo a rispondere con tempestività su ogni necessità che la città ci presenta.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, assessore. L'intervento questa volta è stato tempestivo. Io capisco, assessore, che non si possono avere diecimila occhi, non li ho io, non li ha lei. Capisco meno la questione delle risorse perché alla fine l'intervento era da qualche migliaio di euro, per cui certamente fattibile. Mi raccomando in futuro che in particolare quei bagni lì che servono un'utenza di anziani che arrivano in corriera a Monte Berico per motivi che ci sono noti, e come sappiamo gli anziani problemi di andare in bagno ne hanno, diventa lungo anche il percorso fino agli altri bagni e quindi il fatto che quei bagni siano funzionanti e decorosi a mio avviso è importante. Quindi un occhio di riguardo e la questione per noi è chiusa.

- **PRESIDENTE**: Con l'interrogazione n.197 il consigliere Rucco interroga l'Amministrazione sui lavori effettuati in strada di Gogna. Rucco non c'è, quindi va a risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Vicenza 30 Agosto 2010

Argomento Stato manutenzione Strada di Gogna.

Finalmente sembrerebbero finiti i lavori di rifacimento del manto stradale di Strada di Gogna, dopo aver atteso tempi biblici e procurato gravi disagi ai residenti della zona di Gogna.

I gravi disagi però non sembrano essere terminati; infatti tutti i tombini presenti sul tratto stradale (e sono molti), interessato dalla manutenzione straordinaria, costituiscono un grave pericolo per ciclisti e motocicli poiché fuoriescono per alcuni centimetri dalla superficie stradale. Se lasciati in queste condizioni saranno causa di gravi incidenti con conseguenze anche serie per i concittadini.

Ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali interrogano il Sindaco e la Giunta chiedendo;

- 1) se lo stato attuale di Strada Gogna sia quello definitivo o sono previsti ulteriori interventi di messa in sicurezza della strada;
- 2) quali iniziative intendano adottare per risolvere le problematiche suesposte;
- 3) se intendano adottare dei cartelli illuminati di segnalazione per indicare i pericoli presenti sul tratto di strada in questione.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Francesco Rucco PDL	f.to F. Rucco
Maurizio Franzina	f.to Maurizio Franzina
Arrigo Abalti	f.to A. Abalti
Gerardo Meridio	f.to G. Meridio
Valerio Sorrentino	f.to V. Sorrentino”

- PRESIDENTE: Con l'interrogazione n.195 il consigliere Filippi interroga l'Amministrazione in merito alla pedonalizzazione della zona tra piazza S. Lorenzo e chiesa dei Carmini, risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“INTERROGAZIONE

Vicenza, 1 settembre 2010

In occasione di un recente sopralluogo ai lavori stradali di corso Fogazzaro il sindaco Achille Variati ha ipotizzato di estendere l'area pedonalizzata anche a questa parte della città, offrendo così una nuova passeggiata ai vicentini e una nuova occasione per artigiani e commercianti che tengono le loro botteghe sotto i portici di quella strada.

Nello spirito di una opposizione non pregiudiziale e che si muove anche nel terreno della proposta, come ho sempre voluto intendere il mio impegno politico, ho deciso di chiedere al sindaco di impegnarsi direttamente su alcuni aspetti concreti.

Il primo è quello di dare corso da subito ad una seria sperimentazione della pedonalizzazione, da piazza. San Lorenzo fino alla chiesa dei Carmini. Propongo di iniziare il sabato pomeriggio, dopo aver concordato l'iniziativa con i commercianti e i residenti della zona che potrebbero effettivamente ottenere dalla chiusura del traffico dei vantaggi, ma anche sperimentare disagi fino ad oggi non previsti, In questo modo si potrebbe creare una nuova via di accesso alla città e una nuova arteria di passaggio e di valorizzazione.

Non va infine trascurato che ai Carmini è sottoutilizzato un grande parcheggio che andrebbe segnalato meglio e utilizzato al massimo della capienza. E allora perchè non sfruttare anche l'idea del parcheggio gratuito, come accade negli aeroporti, per coloro che devono fermarsi solo poco tempo? Sarebbe un ulteriore incentivo a vivere il centro storico della città, anzichè favorire come è stato fatto negli ultimi anni, i centri commerciali sorti nelle nostre periferie.

Sen. Alberto Filippi
f.to A. Filippi”

- VARIATI: Rispondo volentieri, Presidente, egregi colleghi, senatore Filippi, a questa interrogazione che condivido, cioè è esattamente quello che pensavo io. Quando dicevo che Corso Fogazzaro lo pedonalizzo si diceva: mi piacerebbe, penso che il flusso pedonale oggi interessante soprattutto Corso Palladio possa interessare anche questa strada francamente molto bella, dove ci sono delle eccellenze commerciali e possa interessare anche questa strada. Cosa intendevo io? Che chiudessimo da domani mattina senza concertazione corso Fogazzaro? Intendevo dire che andavamo insieme con i commercianti ad ipotizzare una serie di iniziative che nel tempo potessero consolidare questa presenza pedonale su Corso Fogazzaro.

Lei dice, perché non si inizia con alcuni sabati pomeriggio? Sì, senatore, io credo che questa sia la strada, ne abbiamo parlato in occasione di una piccola festiciola che i commercianti hanno ritenuto di fare per la fine dei lavori del primo tratto, penso che questa sia una strada accanto al potenziamento del parcheggio dei Carmini.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Filippi.

- FILIPPI: Grazie, Presidente e grazie, signor Sindaco. Io mi stavo accingendo tra l'altro a presentare un ordine del giorno che risulta ultroneo a questo punto e comunque lo posso anche presentare proprio circa l'argomento in oggetto. Ovviamente questa risposta mi soddisfa e

ringrazio il signor Sindaco della stessa. Ho letto con favore evidentemente anche la stampa di domenica, nel Corriere della Sera e ne il Giornale di Vicenza, che sostanzialmente informa su quelle che sono le richieste inserite nell'interrogazione che è datata 01/09 da me presentata. Quindi, diciamo che a distanza neanche di quattro settimane prendo atto che vi è un'effettiva collaborazione tra idee che arrivano dall'opposizione e fatti che sopraggiungono poi dalla maggioranza. Quindi, la ringrazio per la risposta e comunque presenterò agli atti l'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: ... rispondere ad una domanda di attualità, anche il vicesindaco Moretti, visto che dieci minuti ci sarebbero, sono già interrogazioni, la risposta è pronta.

- PRESIDENTE: Non ci sono obiezioni da parte del Consiglio, né da parte della Giunta. Ci sarebbe la domanda di attualità n.12 a cui risponde l'assessore Moretti. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Come una matrioska, la delibera giuntale n°235 del 1 Settembre 2010 più la si approfondisce e più si scoprono cose nuove.

Ed il tema deve essere effettivamente imbarazzante se, **come riporta il Corriere del Veneto di ieri 30.09.2010 all'articolo "MENSA SCONTATA, BOOM DI RICHIESTE"**, la maggioranza si è affrettata a mandare a risposta scritta la domanda di attualità che avevamo presentato.

Convinti che si tratti di un tema che interessa tutta la città e che meriti una risposta in aula reiteriamo la domanda.

Dal G.D.V. del 28 settembre apprendiamo che 2,83 è l'effettivo costo del "mini" pasto per adulti, almeno così dice l'assessore.

Ovviamente il mini pasto (come l'assessore dovrebbe sapere) NON viene scodellato come i normali pasti dei bambini, ma è servito in vassoi già predisposti (gli insegnanti non potrebbero in alcun modo "scodellare" perché lo vieta la procedura igienico-sanitaria). Ed anche la predisposizione del vassoio "monopasto" è un costo aggiuntivo.

Ovviamente l'assessore dovrà provare con tanto di tabelle che il costo di 2,83 euro è l'effettivo costo del pasto per gli insegnanti.

Anche perché una piccola ricerca nei vari plessi scolastici della provincia fa emergere che il prezzo di euro 5,46 è assolutamente fuori mercato di almeno un euro. Anzi, alcuni addetti ai lavori mi spiegano che su tutta la gara ci sarebbe qualcosa da osservare. E lo faremo.

Chiedo:

1. come è composto, in dettaglio, il pasto per gli insegnanti ?
2. può l'assessore dimostrare, con valutazioni oggettive e dimostrabili numericamente, che l'effettivo costo (per il fornitore) del pasto per gli insegnanti è 2,83 euro, e che la perfetta eguaglianza con il contributo statale è casuale ?
3. può l'assessore spiegare, con valutazioni oggettive e non con la solita sciocca reprimenda contro il ministro Tremonti, perché la gara per i pasti a Vicenza ha un costo di circa un euro più elevato delle gare nelle altre città della provincia di Vicenza ?
4. può l'assessore quantificare, con precisione, il "costo di scodellamento" ?
5. può l'assessore quantificare, con precisione, il risparmio per le minori corresponsioni al personale ATA ?
6. può l'assessore dirci se nella gara sono state poste condizioni di partecipazione diverse (più restrittive?) da quelle usualmente richieste nelle gare che, per la medesima tipologia di servizio, si effettuano in provincia di Vicenza?

Grazie per la risposta scritta ed in aula

F.to Maurizio Franzina
Vicenza, 1 Ottobre 2010”

- MORETTI: Rispondo a questa domanda che, come le avevo detto, consigliere, era già pronta la settimana scorsa, quindi non c'è nessun tentativo da parte mia di non rispondere alle domande che mi vengono poste.

Vado in ordine consequenziale. Per quanto riguarda il pasto dei docenti, il pasto degli insegnanti è composto, oltre al pane, esclusivamente da una porzione di piatto portante del giorno, lo stesso quindi proposto ai bambini, dato che in questo modo si contribuisce ad un risparmio sui costi in quanto non è richiesta l'attivazione di una diversa linea di produzione. Senza verdura, senza contorno, senza dessert e senza frutta. Lo stesso pasto ai docenti servito in porzioni sigillate e quindi non ha bisogno ovviamente di nessun tipo di scodellamento.

Abbiamo poi richiesto in sede di gara che le ditte fornissero un pasto da 2,83 euro Iva compresa, pari al contributo che il Ministero eroga e rimborsa alle scuole per il pasto agli insegnanti. Quindi abbiamo detto: il Ministero eroga 2,83 euro, tu fai un pasto da 2,83. La dimostrazione di effettivo costo del pasto per i docenti, quindi 2,72 euro più Iva al 4%, si ricava dalla lettura del documento giustificativo del prezzo dove sono espressamente indicate le voci di costo che concorrono a determinare il prezzo complessivo. Emerge che la determinazione del costo e la riduzione delle voci di costo della materia prima, riduzione della lavorazione effettiva, la riduzione dei costi generali, comunque lei lo ritrova nel documento giustificativo, è tutto molto chiaro. La gara per il Comune di Vicenza è partita da una base d'asta costruita su un costo pasto pari a quello di cinque anni fa, costo che per il Comune era di 3,90 euro con il solo incremento Istat maturato nel quinquennio. L'incremento Istat è pari al 10,1% come previsto peraltro nel vecchio capitolato al quale abbiamo dovuto aggiungere 1,20 euro per il servizio di scodellamento giustificato dal costo diretto e indiretto del personale addetto. Quindi, dal conteggio risulta che andiamo ad arrivare ad un importo di 5,49 euro che siamo riusciti a diminuire a 5,30 euro verificato che tale nuovo menù poteva consentire un normale risparmio dei costi di lavorazione. Quindi, come si evince, il costo di scodellamento è quantificato in 1,20 euro.

Il risparmio riferito al personale Ata che lei mi ha richiesto è quantificabile in 100 funzioni miste, le stesse che precedentemente svolgevano questa mansione nelle scuole primarie e secondarie, però ricordo in questa sede che il personale Ata nella scuola dell'infanzia continua a collaborare come ugualmente collaborano le funzioni amministrative.

Le condizioni poste nella gara appena conclusa risultano più ampie rispetto al passato perché il chilometraggio che abbiamo richiesto dal punto di cottura, lei sa che c'è un punto di cottura alla sede comunale, è stato ampliato per consentire ad un maggior numero di realtà presenti nel territorio di poter partecipare alla gara. Come prevede la normativa hanno concorso un raggruppamento d'impresе che ha visto l'entrata del nuovo soggetto rispetto a quelli precedenti. Se non dovessi essere stata esaustiva in separata sede posso darle anche la sintesi.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Assessore, è stata esaustiva, devo riconoscerlo, però questa storia dei 2,8 euro del pasto degli insegnanti non mi convince e le spiego perché. Per sapere cosa costa davvero un pasto degli insegnanti lei avrebbe dovuto bandire nella gara i pasti dei bambini e i pasti degli insegnanti che più o meno sarebbero costati una cifra simile, dopodiché decideva la differenza fra i 2,8 che passa lo Stato e il vero costo e lo pagavano gli insegnanti, lo pagava il Comune. Io alle gare rispondo tutte le settimane. È chiaro che in questa gara il privato ha spalmato il costo del pasto degli insegnanti sul complessivo costo considerando i 2,8 euro una

specifica di gara, che può starci, però lei non sa quanto costa quel pasto. L'azienda privata, spalmandolo su una numerosità che è 20 volte aumentato quel pasto di qualche decimo di euro e lo ha spalmato. Cosa cambia? Cambia che i bambini pagano qualche decimo di euro per il pasto degli insegnanti. Io questo lo trovo brutto, al di là del decimo di euro che è poco, avrei apprezzato di più che questo decimo di euro fosse stato messo dalle casse comunali. E dove li prendiamo mi dice lei? Li prendiamo trovando soluzioni diverse per lo scodellamento. Il Sindaco non è andato perché ha tempo da perdere all'ufficio della collega Barbieri per capire cosa sono queste opportunità diverse. A mio avviso, lei doveva approfondire questa pista che il suo Sindaco stesso aveva visto e vedeva che l'1,2 euro per lo scodellamento si potevano risolvere almeno in parte in modo diverso perché, assessore, una cosa è chiara a chiunque si occupi di gara in questo momento in Italia, quando si va in gara si discute di riduzione di prezzo perché oggi il mercato è in riduzione di prezzo in tutti i settori e quindi che su questa gara alla fine ci sia stato un aumento del prezzo anche significativo complessivamente è segno che la gara non è stata curata al meglio. Colpa sua? No, ci sono dei dirigenti che dovevano occuparsene in modo oculato, però queste carenze alla fine le pagano le famiglie vicentine che devono sopportare fra gli altri anche questo aggravio di costo. Grazie

- **PRESIDENTE**: Il consigliere Rucco e altri hanno presentato una domanda di attualità, la n.14, che non era stato possibile trattare per carenza di tempo. Il regolamento prevede che la domanda di attualità possa essere trasformata in interrogazione. Rucco mi ha appena confermato di volerla trasformare in interrogazione, quindi questa domanda di attualità vive come interrogazione, il Sindaco è disponibile a rispondere immediatamente. Prego, signor Sindaco.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza 4 Ottobre 2010

Argomento: Tricolore italiano.

Sui mass media locali Sabato 2 Ottobre è apparsa la notizia della proposta di esporre il Tricolore in tutti i locali pubblici del Comune di Sovizzo per tutto l'anno dell'anniversario del 150° anno dell'Unità d'Italia.

Il TRICOLORE è un glorioso simbolo di Unità Nazionale per il quale incitati dall'inno di Mameli “FRATELLI D'ITALIA” hanno combattuto soldati di ogni regione, uniti dallo stesso ideale di un'Italia Unita.

Con coraggio e indomito spirito non hanno esitato a sacrificare la loro vita. Le nostre montagne sono intrise del loro sangue che ha reso sacro il TRICOLORE per il quale hanno combattuto e sono morti.

Noi consiglieri non vogliamo dimenticare chi è caduto in nome della Patria, in nome dell'Italia, sventolando con orgoglio il TRICOLORE che raccogliamo come preziosa eredità e chiediamo al nostro Sindaco, che per i 150 anni dell'Unità d'Italia, si faccia carico di proporre un'ordinanza comunale, per esporre in modo permanente nel 2011 il TRICOLORE in tutti i locali pubblici oltre ai locali comunali di Vicenza.

Grazie dell'attenzione.

I CONSIGLIERI COMUNALI

f.to F. Rucco PDL

f.to V. Sorrentino PDL

f.to M. Franzina PDL

f.to Arrigo Abalti PDL

f.to G. Meridio PDL”

- **RUCCO**: Per mozione d'ordine, sarebbe stata trasformata in interpellanza.

- **VARIATI**: Consigliere, io ho ricevuto la sua domanda di attualità oggi. Tutti i plessi in cui si svolgono attività del Comune hanno la bandiera d'Italia come fatto d'obbligo, oltre che la bandiera d'Europa e la bandiera del Veneto. Mi risulta che tutti i plessi in cui si svolgono attività pubbliche regionali e nazionali espongono in via permanente la bandiera. In questo caso le ricordo che a regolamentare l'esposizione della bandiera è la Presidenza del Consiglio dei Ministri e non i sindaci.

Noi abbiamo anche posto come regolare autorizzazione per il monumento di piazzale della Vittoria la bandiera della città che è una bandiera d'Italia, nel piazzale della Vittoria in via permanente e in Piazza dei Signori. Non ho fatto a tempo a verificare ciò che è successo in Comune di Sovizzo, però qui lei parla di locali pubblici. Se per locali pubblici si intendono anche esercizi pubblici privati, lei me lo chiarirà, l'ordinanza mi si dice che non sarebbe

regolamentare perché io non posso obbligare un ufficio, uno spazio privato ancorché in esercizio pubblico ad esporre una bandiera, però in tal caso, comunque mi riservo di fare una verifica su quello che ha fatto il Comune di Sovizzo, siccome non sono assolutamente contrario perché è un segno della nostra patria, in ogni caso sarei per offrire anche ai privati, se non potessi fare un'ordinanza, mettendo a disposizione delle bandiere in un'ottica collaborativa anche nell'ambito dei 150 anni. Lei anzi la vede proprio per il 2011, sarebbe bello francamente, più bandiere ci sono in una città e più si ricorda che ci si lega alla comune patria.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Grazie Sindaco, mi ritengo soddisfatto della sua risposta. Spero che non sia un ostacolo quello di trovare lo strumento amministrativo che ci consenta di arrivare a realizzare questo fine. Noi abbiamo fatto questa proposta perché ricorrendo il 150° anno dell'unità d'Italia riteniamo che il simbolo dell'unità d'Italia sia la bandiera italiana e, al di là dei locali comunali dove so che è bene esposta la bandiera del tricolore, si voleva trovare il modo di arrivare in tutti i locali della città, intendevo locali pubblici, esercizi commerciali, al fine di dare un simbolo e raccogliere anche un invito che negli anni passati per esempio il Presidente della Repubblica aveva raccomandato a tutti i cittadini.

Per quanto riguarda l'esempio di Sovizzo stanno elaborando un'ordinanza comunale, io non voglio qui su due piedi dare una risposta tecnico-amministrativa perché non è mio compito, sentirò magari il Segretario su questo, comunque è importante magari rivolgere come Amministrazione comunale un invito a tutti i cittadini affinché espongano nei locali pubblici o comunque locali di natura privata la bandiera tricolore proprio per dare un senso a questa festa che non è soltanto una festa di piazza ma è festa di tutti i cittadini.

Per quanto riguarda i rapporti con la Lega, signor Sindaco, lasci a noi poi gestire i rapporti interni, voi siete di un'altra alleanza, ne avete già tanti di problemi, Di Pietro dell'Italia dei Valori da gestire, adesso quella di Cicero che con le piste ciclabili ha dato ottimi esempi di effervescenza amministrativa. Grazie.

- **PRESIDENTE:** C'è tempo per un'ultima interrogazione che è stata presentata dal consigliere Franzina poc'anzi con le domande di attualità, la n.11, e trasformata in interrogazione "S. Felice contromano, arriva la pista ciclabile, la prima a senso unico", risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Il tema della mobilità nell'asse di ingresso ovest della città è sulla stampa quasi ogni giorno. Ed infatti anche oggi il GDV parla della prevista pista ciclabile su tale asse.

San Felice contromano
Arriva la pista ciclabile
È la prima a senso unico
Gian Marco Mancassola

L'amministrazione pare non rendersi conto però che la vera soluzione ai problemi di traffico in tale asse sia la realizzazione della "bretellina per il trasporto pubblico" da ponte alto all'area FTV.

Ma come si evince dalla lettura del GDV di Domenica 27 settembre, nella la dichiarazione dell' assessore Tosetto tale opera si allontana.

La Tav blocca la corsia preferenziale dei bus da Ponte Alto alla stazione, proprio come è successo per il ponte davanti al tribunale».

Questa dichiarazione, data come risposta ad una interrogazione del PDL che chiedeva lumi sulla sorte della realizzazione della "bretellina ponte alto stazione" dedicata al trasporto pubblico, mette in luce uno scenario assolutamente inquietante per la città.

Che il sedime sia stato "opzionato" per il passaggio della TAV porta a considerare che l'ipotesi di attraversamento della città IN SUPERFICIE: non sia stata del tutto abbandonata e scartata per sempre.

Tale ipotesi, non nuova nella storia della TAV, fu proposta da ITALFER alla amministrazione Hüllweck ancora nel 2000, essa prevedeva, oltre ad un intollerabile impatto su tutta la città "a regime" anche l'abbattimento di circa 80 condomini in zona S. Lazzaro - S. Felice.

La cosa era assolutamente totalmente improponibile ed infatti la giunta Hüllweck la bocciò immediatamente.

Ora, dalle parole dell'assessore Tosetto, dai silenzi del Sindaco Variati, e da varie uscite "pubbliche", l'ultima delle quali del consigliere Formisano, autorevole capogruppo PD, su facebook pare che sia in atto un complessivo ripensamento sulla TAV da parte della nuova amministrazione.

Non vorrei però che, come nelle peggiori previsioni, alla fine fosse la soluzione peggiore a prevalere: E la soluzione in assoluto peggiore è l'attraversamento della città in superficie.

L'odierna affermazione dell'assessore Tosetto apre la possibilità di questa soluzione.

Chiedo :

1. L'amministrazione comunale ritiene valutabile il passaggio della TAV in centro cittadino in superficie?
2. Se la risposta è NO, come spero, chiedo perché non si informi i responsabili di TAV che il sedime in questione NON è utilizzabile da TAV e quindi va immediatamente liberato?
3. Che credibilità ha il PAT se una opera fondamentale per la mobilità pubblica, ivi prevista, non ha nemmeno le iniziali condizioni di fattibilità.
4. che speranza c'è di ottenere finanziamenti ex legge 211/92 se alla prima verifica emergerà che il sedime per la metro di superficie NON è disponibile?
5. Non vi sembra un'altra storia "tipo" il parcheggio dell' ex GIL, in quanto anche qui si prevedono opere non fattibili ?
6. Per finire, quali iniziative intende mettere in atto il Sindaco per ovviare all'ennesima carenza della sua giunta ?

F.to Maurizio Franzina
Vicenza, 1 Ottobre 2010”

- VARIATI: ... Presidente, perché questo è il titolo dell'articolo del giornale, in realtà la questione riguarda più la TAV. Il fatto che io abbia in mente di far passare la TAV in una situazione impattante già scartata agli inizi degli anni '90, mi creda, assolutamente no. Che cosa si sta facendo? Io penso che dovendosi completare verso est l'alta velocità ferroviaria, sarebbe un paese sciagurato il nostro se lasciasse fuori questa parte importante anche per la prospettiva di sviluppo economico del nostro paese, dovendosi fare io credo che il nodo dei Berici dovrebbe essere risolto principalmente dai vicentini ed ecco perché in sede di Camera di Commercio, istituzioni e categorie economiche stanno vedendo un'ipotesi che ovviamente deve essere un'ipotesi meno impattante ed economicamente sostenibile. Vediamo se riusciamo a trovare un'ipotesi di convivenza che non mancherò ovviamente di portare anche in sede consiliare, o comunque della Commissione, e che presenteremo insieme a Roma togliendo il dito dietro il quale secondo me ci si è anche nascosti negli ultimi tempi.

Per quanto riguarda la pista, quella è una pista il cui valore è di 2.921.000 euro di cui 1.248.000 a carico del Comune già coperti nei vari capitoli, compresi i 500.000 euro del finanziamento PRUST. Dal 2007 effettivamente c'è stato un vincolo in sede di alta velocità per la delibera Cipe, non è un vincolo definitivo e in ogni caso comunque la dorsale elettrica potrebbe trovare una soluzione alternativa rispetto alla 211 dove chiedo un aiuto a 360° perché quello di poter ottenere un contributo che verrà fissato nella parte finale dell'anno per una tranche è una questione, ovviamente la cui realizzabilità avrà bisogno di un certo termine, ma che appartiene al bene comune e qui non dovrebbe esserci maggioranza o minoranza di fronte ad una cosa buona per la città. Da questo punto di vista mi aspetto la sua risposta, consigliere Franzina.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Sindaco, bene che non sia nemmeno ipotizzabile che la TAV passi in superficie entrando in città, sarebbe devastante, ne siamo tutti convinti. Attenzione che è sempre stato un cavallo di battaglia di Italferr dal 2000 quando me ne occupai io. Da allora fu sempre un cavallo di battaglia di Italferr, per cui conoscendo questi grandi apparati burocratici pubblici è bene che anche voi stiate sull'avviso. Quella è una soluzione impossibile per Vicenza perché devastante e nella fase realizzativa e nella fase gestionale, ma credo che su questo siamo d'accordo.

La bretellina Ponte Alto-Stazione è uno dei misteri di questa città, finanziata da anni e dal Comune e dalla Provincia, prevista nel PRUST che è un insieme di progetti dei primi anni

2000, attualmente ferma. Io credo che a prescindere da quale sarà la soluzione finale sul sistema metropolitano di superficie, su cui mi impegno a lavorare, certamente, sarebbe una conquista di questa città avere un'asse di collegamento veloce da ovest ad est passando anche per il nuovo tribunale che forse anche in questo senso qualche senso ce l'aveva, tanto per rispondere a tante polemiche. Certo che mi impegno a contribuire perché sarebbe una conquista di questa città.

Comunque, signor Sindaco, oltre alle cose grandi, lei mi insegna che bisogna pensare anche a quelle piccole, la bretellina è una cosa piccola perché finanziata, il sedime esiste, e sgraverebbe S. Lazzaro e S. Felice di una quantità di traffico legato ai mezzi pubblici importantissimo, per cui se possibile provare a fare uno sforzo per far sì che anche quest'opera riparta, credo non sarebbe tempo mal speso per la città, chiarendo anche alla TAV che una soluzione del tipo che preveda il passaggio anche della sola linea elettrica, parliamo di linee a voltaggio estremamente elevato, quindi lì sì con un impatto di campi magnetici importante sui condomini che sono a pochi metri. Quindi ci preoccupiamo a volte delle antenne della telefonia che hanno qualche microvolt e non ci preoccupiamo di una linea ad alta tensione che alimenta l'alta velocità che genera campi magnetici importanti. Allora, credo che anche la linea di alimentazione non possa passare per di lì e che quindi il vincolo vada rimosso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Chiudiamo questa frazione dell'attività ispettiva del Consiglio comunale. Non ci sono comunicazioni da parte mia, non sono state presentate richieste di dibattito, quindi partiamo con l'ordine del giorno.

OGGETTO XCIII

P.G.N. 64446

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 6.8.2010 dal cons.Franzina, ai sensi dell'art. 17 del regolamento del Consiglio comunale, sul tema: "Il documento di indirizzo al PUM, ennesimo libro dei sogni o reale strumento operativo".

- PRESIDENTE: Il primo oggetto iscritto all'ordine del giorno è il n.93 che è una richiesta di dibattito del consigliere Franzina. Il documento di indirizzo al PUM ... un reale strumento operativo. Ricordo i tempi, dieci minuti al presentatore, tre minuti ogni consigliere, nove minuti al gruppo con un minimo di tolleranza, chi parla a nome del gruppo può esaurire l'intera capienza di tempo destinata al gruppo, il Sindaco e l'assessore hanno a disposizione ciascuno cinque minuti. Poiché in questo caso il Sindaco coincide con l'assessore avrà a disposizione dieci minuti. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. In questo momento le vengono consegnati 15 ordini del giorno. Non è una volontà di fare chissà che su questo dibattito, è che nei giorni scorsi mi ponevo il problema di renderlo un po' più produttivo dei dibattiti che purtroppo, anche per colpa mia, a volte sono più che altro sfoggi reciproci di eloqui. Allora abbiamo puntualizzato con tre righe ad ordine del giorno 15 aspetti su cui riteniamo opportuno accendere l'attenzione del Consiglio comunale.

La questione, se gli altri consiglieri saranno d'accordo, potrebbe anche proprio proseguire così. Io avrei anche intenzione di proporre che il dibattito generale potrebbe concludersi subito, magari con un ragionamento del Sindaco, e poi focalizzarsi su 15 ordini del giorno con i tempi usuali perché anche questa potrebbe essere una modalità di approccio alla questione un po' più moderna, meno parole e più puntualizzazioni. Poi deciderà la maggioranza su quale di questi ordini del giorno convergere e su quali no. Una cosa solo mi sento di dire, io credo che un dibattito preliminare sul piano urbano della mobilità e sulle linee guida del piano urbano della mobilità sia doveroso perché è uno strumento operativo dell'Amministrazione importantissimo, qui si parla di TAV, si parla di SFMR, si parla della grande viabilità della città, si parla di tangenziali, raddoppio dell'autostrada, pedemontana, fino ad arrivare ai problemi più puntuali ma altrettanto importanti delle ZTL e delle zone a 30 all'ora e di tutte altre questioni specifiche ma importanti. Allora, se lo ritenete, poi alternativamente si può fare anche con il metodo del passato, si potrebbe anche rapidamente chiudere la discussione generale e i 15 ordini del giorno focalizzano puntualmente 15 cose su cui noi accendiamo i riflettori. È un modo più snello di procedere al dibattito e forse nel nuovo statuto e regolamento queste sono cose su cui riflettere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere. Andiamo avanti con la discussione, si è già prenotato il consigliere Balzi, Prego, consigliere.

- BALZI: Grazie, Presidente. Sarò veloce per lasciare spazio anche agli altri colleghi. Io penso, signor Sindaco, che ci sono due temi che stanno molto a cuore a migliaia di nostri cittadini. Sono due temi che io ho riscontrato, un'esperienza che ritengo positiva e che è stata svolta peraltro assieme a Capitanio che mi siede alla mia destra, nella mia esperienza precedente in consiglio di circoscrizione quando il consigliere Balzi, consigliere di circoscrizione cinque anni, ha visto i cittadini a Parco Città esclusivamente quando si trattavano temi della mobilità. C'era anche l'ingegner Guarda con noi in quell'esperienza in circoscrizione. Io penso di

ricordare altri momenti, forse un momento con l'Ipark, poi la maggior parte del tempo se n'è andato per parlare di mobilità. Noi abbiamo avuto due assessori, abbiamo adesso un consigliere delegato, questa mattina ho dovuto leggere su Il Giornale di Vicenza una presa di posizione degli autisti di AIM. Non so quanto sulla tempistica, visto che oggi affrontavamo tema, i sindacalisti abbiano colto l'occasione per affrontare in particolar modo nella giornata odierna questa critica costruttiva, certo è che siamo ad un punto di svolta. Allora, si può procedere, come proposto dal consigliere, e vedo che è arrivato anche il consigliere delegato Cicero, si può procedere come propone l'amico Franzina con degli ordini del giorno, però ci è dato il tempo per affrontare tematiche così complesse con 15 ordini del giorno? Io penso che sicuramente il consigliere Franzina voleva accendere delle luci come ha detto lui, a me piacerebbe però che su questi 15 temi si impegnassero il consigliere delegato Cicero, che peraltro è membro della Commissione, io non ho nessun problema ad essere presente in Commissione Territorio perché sono temi delicatissimi.

Io non vorrei che passasse una bella chiacchierata fra di noi e poi i temi non fossero affrontati perché se i temi non li affrontiamo in maniera saggia ci saranno solo tante piccole guerre, poi magari il consigliere delegato Cicero sarà molto bravo a disinnescare tutte le mine che si frastaglieranno per la città, io penso che non facciamo un buon servizio ai cittadini. Quindi, a me piacerebbe che oggi ne discutiamo ma poi che ogni singolo tema sia affrontato in maniera responsabile nella Commissione preposta dove c'è il tempo di approfondire, altrimenti temo che la discussione tecnica diventerà prettamente una discussione politica sui massimi sistemi e poi non so se andremo a toccare le realtà che servono veramente ai cittadini. Non sono solo le grandi arterie, la circolare, ma sono anche tante piccole cose che ho letto che il consigliere Cicero farà in questi due anni e mezzo su la Domenica di Vicenza. Siccome io so che il consigliere Cicero è una persona di parola, ha detto che farà tante piccole nuove realtà all'interno dei nostri quartieri in questi due anni e mezzo, per cui mi aspetto che queste cose vengano realizzate.

- **PRESIDENTE**: Non ho altre persone iscritte, per cui chiudo la discussione. Possiamo partire dalla presentazione dell'ordine del giorno n.1 a firma dell'On. Filippi a cui cedo la parola per la presentazione dell'ordine del giorno. Prego, consigliere.

Ordine del giorno n.1

- **FILIPPI**: Grazie, Presidente. L'argomento è quello che abbiamo trattato prima in tema di interrogazione che è stato discusso e lo si riscontra negli organi di stampa di domenica su il Corriere del Veneto e su Il Giornale di Vicenza. Il tema riguarda Corso Fogazzaro, quindi possibilità di istituire una prova di pedonalizzazione creando anche degli eventi, considerato che questa può essere una delle porte di Vicenza facente parte di Vicenza, non vorrei che questa mia definizione sminuisse in qualche modo la via che anzi merita non solo la dignità che sostanzialmente ha ma un'attenzione sempre maggiore da parte delle istituzioni locali.

Con questo ordine del giorno mi piacerebbe poter continuare quanto iniziato all'interno dell'interrogazione, cioè far sì che vi sia ovviamente un coinvolgimento per andare a dama con questo disegno amministrativo da parte di tutte quelle che chiamo forze della città, quindi intese come associazioni di categoria o comitati di via, ecc., e perché no, anche con quell'opposizione che ha dimostrato un palese ed evidente interesse nella fattispecie in oggetto. Mi piacerebbe che ovviamente questa sperimentazione, com'è tra l'altro il signor Sindaco prima ha sottolineato, procedesse a braccetto con i veri attori della via, cioè i residenti e i commercianti e mi piacerebbe che gli intenti, visto e considerato che per motivi economici o per problematiche politiche non si concretizzano, mi piacerebbe che vi fosse proprio un impegno da parte dell'Amministrazione e del signor Sindaco a far sì che queste belle intenzioni

diventassero effettivamente realtà attraverso quelli che sono i primi atti che possono dimostrare di andare verso questa direzione per questa fattispecie. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie per la presentazione. La parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

- VARIATI: Mi è abbastanza semplice, Presidente e colleghi, rispondere con un indirizzo positivo dell'Amministrazione su questo ordine del giorno, tenendo presente che poi queste modalità evidentemente qui descritte per Corso Fogazzaro dovrebbero rimanere inalterate anche per altre aree della città.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Per dichiarazione di voto si è iscritto il consigliere Franzina. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Una volta si diceva "Roma locuta, causa finita", quindi se il Sindaco è d'accordo la questione è chiusa, ma invece anche noi siamo d'accordo. Credo, signor Sindaco, che la pedonalizzazione di Corso Fogazzaro sia un'ottima iniziativa. Proceda pure per gradi ma diventerà, com'è nella storia di questa città, il decumano minore, l'altra grande via molto bella di questa città diventerà un'altra occasione di passeggio per i vicentini, si vedrà che togliere il traffico non toglierà nulla al commercio, io ne sono convinto, per cui proceda che ha anche il nostro appoggio. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri interventi, quindi chiudo le dichiarazioni di voto e passiamo alla votazione. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Sospendiamo per qualche minuto.

(sospensione)

- PRESIDENTE: Aspettiamo altri cinque minuti perché c'è una riunione con i capigruppo di maggioranza che si sono riuniti per valutare l'orientamento da assumere in riferimento all'ordine del giorno, quindi aspettiamo altri dieci minuti perché c'è una richiesta da parte dei presidenti di gruppo di maggioranza.

(sospensione)

- PRESIDENTE: Colleghi, riprendiamo posto. Sostituisco il consigliere Guaiti con il consigliere Bonato quale scrutatore.

Ordine del giorno n. 2. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.2

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Faccio subito una precisazione che poi vale per più ordini del giorno. Quando io scrivo "integrare" non chiedo al Sindaco di rideliberare il documento, chiedo di trasmettere al gruppo incaricato di occuparsi della cosa, queste come prime indicazioni provenienti dal Consiglio comunale se approvate ovviamente. Quindi non si chiede una rideliberazione, si chiede che il documento venga passato ai tecnici come attenzione particolare. Con questa precisazione che vale per tutti e 15 gli ordini del giorno che ho presentato, il primo accende l'attenzione su un tema che non è citato nel documento di indirizzo, i parcheggi pertinenziali. I parcheggi pertinenziali, signor Sindaco, sono uno strumento per far rivivere il centro storico. Oggi la residenza in centro storico non è particolarmente appetibile perché le case non hanno un box in cui mettere la macchina o le

macchine che ci sono. Attenzione che il parcheggio pertinenziale, a differenza dei parcheggi normali, può anche essere realizzato con il *project financing* perché la ditta realizzatrice poi li vende e i box in centro storico hanno un valore non banale. Quindi, intorno al sistema dei parcheggi pertinenziali, dei box pertinenziali in centro storico si potrebbe costruire un *project financing* perché c'è la sostenibilità economica. Questi posti in tutto o in parte vengono messi in vendita con un'asta, con un bando a un prezzo calmierato ma comunque remunerativo e può diventare un'operazione che regge, che il privato realizza. Realizzare qualche centinaio di posti auto prevalentemente interrati, ma non è escluso, e molte città lo fanno, che un condominio si svuoti, venga rispettata la forometria e dentro invece che esserci appartamenti c'è un parcheggio che si sviluppa in altezza invece che in profondità. Quindi, gli strumenti per realizzarlo sono molteplici, realizzare questi box renderebbe più appetibile la residenza in centro storico ed è questa la vera strada di rivitalizzazione. Non si rivitalizza solo con le manifestazioni, si rivitalizza perché più famiglie abitano permanentemente in centro storico. Questo ordine del giorno va in questa direzione.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Abbiamo detto che cerchiamo di andare abbastanza velocemente anche se poi loro mi consentiranno, a conclusione dell'analisi degli ordini del giorno, di fare due o tre osservazioni di carattere generale sul prossimo piano urbano della mobilità. Questo ordine del giorno n.2 vede l'approvazione dell'Amministrazione, però con questa variazione "il Consiglio comunale impegna l'Amministrazione non ad integrare ma a valutare la possibilità in sede di redazione del Pum di prevedere parcheggi pertinenziali a servizio dei residenti nel centro storico". Era già implicito per me nelle linee di indirizzo, lo vogliamo esplicitare, ovviamente cosa succederà di questi ordini del giorno approvati? A fronte delle offerte che arriveranno quando si darà l'incarico, lo si farà sulle linee guida accompagnate dagli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Quindi, a valutare perché un Pum valuta, altrimenti diventiamo noi gli esperti e non abbiamo bisogno di nessuno, invece un qualche bisogno tecnico ce l'abbiamo.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Cosa dice il proponente? Il consigliere Franzina è d'accordo, si vota come da modifica accettata. Infatti, l'articolo 32 dice "eventuali emendamenti all'ordine del giorno", questa è una variazione, "possono essere presentati solo se i proponenti dell'ordine del giorno non si oppongono". Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 30. Contrari: nessuno. L'ordine del giorno risulta approvato all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno rubricato con il n. 3. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.3

- FRANZINA: Questo è un impegno per l'Amministrazione a inserire una cifra fissa minimale per i prossimi tre anni per le piste ciclabili. Io avevo messo 1.500.000 euro, non mi sembravano tantissimi ma se la correzione è a 500.000 euro, cioè a me interessa che passi l'idea che c'è ogni anno una cifra, mettiamo pure 500.000 euro che è un miliardo, non si fa tantissimo, poi è scritto chiaramente "non inferiore", quindi tutto quello che ci sarà in più è positivo, per cui proporrei di modificare l'emendamento che fissa in 500.000 euro la cifra minima da inserire per la realizzazione di piste ciclabili.

- VARIATI: Noi in questa fase di elaborazione del bilancio non siamo in condizione di scrivere cifre. È ovvio che il mio orientamento è sicuramente quello di scrivere una cifra importante

sulle piste ciclabili, sarà nel triennale? Attenzione, è nel piano operativo del global service perché il global service coinvolge anche la ciclabilità. Lo stiamo elaborando francamente, quindi sicuramente metteremo degli investimenti, non sono nelle condizioni di prendere un impegno su una cifra in questo momento che però ci sarà e sarà considerevole. Quindi, così com'è, mi dispiace, il parere è negativo.

- PRESIDENTE: L'articolo 17 del regolamento, quando si parla di richieste di dibattito, al comma 6 dice "è ammessa la presentazione di ordini del giorno che esprimono l'opinione del Consiglio ma non impegnano il bilancio del Comune e non modificano le disposizioni regolamentari vigenti". Questo ordine del giorno n. 3 in effetti impegnerebbe il bilancio del Comune, per cui io non sarei propenso a metterlo in votazione.

- FRANZINA: Lo ritiro.

- PRESIDENTE: Grazie. Ordine del giorno n.4. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.4

- FRANZINA: Non è scritto nel documento preliminare ma si è molto parlato di una linea di trasporto pubblico metropolitano, credo che inserirlo come specifica, cioè cosa che l'Amministrazione vuole, poi con quale percorso, con quali tecnologie, con quali tempi e con quali soldi è tutto ancora da discutere. Qui ci entra la legge 211 molto pesantemente, però dire che una cosa di questo tipo ci interessa secondo me può essere significativo.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Stavo dicendo, sempre con la precisazione di sostituire il "integrare il documento", con "a valutare la possibilità in sede di realizzazione del Pum", cioè la stessa fase di prima, sono d'accordo. L'Amministrazione è d'accordo anche perché francamente nel documento di indirizzo c'è scritto "in un sistema di trasporto pubblico ecocompatibili, con mezzi ecologici, ecc., con una struttura che abbandoni lo schema radiocentrico" che è quello attuale, quindi ci sta, è nelle previsioni fin dalla campagna elettorale, per cui sì con questo cambiamento.

- PRESIDENTE: Il proponente cosa dice? Il proponente è d'accordo. Non c'è nessun altro iscritto a parlare, quindi si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. L'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno rubricato con il n.5. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.5

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno, che è tipicamente una petizione di principio, avendo pensato di rinunciare a quella fase iniziale del dibattito in cui si enumerano i desiderata, le volontà, alla fine ho tradotto tutto in alcune affermazioni. Qui diciamo semplicemente che la SFMR è l'infrastruttura di trasporto pubblico più importante per Vicenza per il collegamento con Padova, Verona e Treviso. Un'ovvietà, direte voi, ma visto che stiamo provando anche questa nuova modalità di procedere per piccole frasi concrete, secondo me non è un cattivo modo di lavorare perché si fissano dei punti in un modo o nell'altro ed è venuto fuori anche questo. Quindi è un'affermazione che dice che la nostra città in tutte le sedi si batterà per ottenere questo risultato.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n.5? Prego signor Sindaco.

- VARIATI: Sempre con quella stessa variazione di prima "valutare in sede di realizzazione del Pum" sono assolutamente d'accordo. Vi faccio presente, ricordo al Consiglio che in sede di PAT quando abbiamo parlato di SFMR abbiamo immaginato che l'attuale stazione in realtà diventi una dei quattro punti di fermata della metropolitana di superficie, nel senso che ci sarà Vicenza centrale, l'attuale stazione, adesso c'è Anconetta, noi vi vedremo Ponte Alto nell'ottica anche di un parcheggio scambiatore e Stanga-Arena degli Eventi, quindi questo asse è molto importante. Dovremo insieme farlo capire al governatore Zaia, perché purtroppo il governatore Galan si è fermato molto prima di guardare verso questa parte del Veneto.

- PRESIDENTE: C'è qualcun altro? Nessuno, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno n.6, Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.6

- FRANZINA: ... non vada accettata nessuna sua eliminazione. È una scelta, è una valutazione, qui so che ce ne sono anche altre e prendo atto del risultato.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Dico solo una cosa su questo ordine del giorno, non so come andrà a finire però entrare nel sistema delle tangenziali da zone troppo addentro ai quartieri, francamente lo reputo un errore mentre non c'è nessun problema in entrata ad est e in entrata ad ovest, questa entrata potrebbe essere ovviamente sostituita con una possibilità non di ritorno a Debba per entrare nel sistema delle tangenziali che non avrebbe nessun senso, ma con una viabilità alternativa che attraversa il tunnel di cui si parla all'interno del PAT. Siccome questi ragionamenti sono ragionamenti alti ma non sono così alti da essere sulla luna, io non mi chiudo possibilità in tal senso e quindi un ordine del giorno così impostato vede negativa l'Amministrazione.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Interpretando le parole del Sindaco anche in riferimento ai capigruppo, quindi anche al mio capogruppo, io in dissenso dal gruppo mi asterrò perché sicuramente, Sindaco, lei ci garantisce che non sono discorsi alti però a me piacerebbe che sul sistema delle tangenziali, e per quello mi astengo, è da tanti mesi che in Commissione Territorio non ne sentiamo più parlare. Sicuramente ci saranno stati dei passi in avanti visto che lei mi dice che non sono accampati nella luna e vuol dire che ci stiamo avvicinando perlomeno al continente perché è un fatto anche di distanze. Quindi, a me piacerebbe che l'assessore delegato venisse in Commissione e ci relazionasse sullo stato dell'arte perché sono appalti da miliardi di euro, è cambiata la Giunta regionale e quindi mi piacerebbe che ci fosse un aggiornamento sul tema. Io non voglio chiudermi le porte perché magari poi scopriamo che invece è utile tenere aperta anche quell'uscita. Quindi valutiamo attentamente e in attesa di capire meglio mi astengo.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 8. Favorevoli: 8. Contrari: 15.

Ordine del giorno n.7. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.7

- FRANZINA: Si sente parlare, con meno intensità adesso che negli anni scorsi, delle tangenziali venete, proprio di quell'idea assolutamente intelligente di collegare il sistema delle tangenziali da Padova a Verona, con poco cemento in più si raddoppia l'autostrada, è chiaro che, e ci sono le tecnologie per farlo, le tratte brevi devono restare gratuite, quindi il cittadino di Vicenza che dopo vent'anni ha ottenuto la complanare che collega l'est all'ovest continuerà a percorrere la complanare gratuitamente e solo chi percorre tratte lunghe pagherà il pedaggio per l'utilizzo di questa nuova autostrada. Questo è meglio che cominciamo a dirlo perché Società Autostrade ha sempre fame di fare cassa ma questo non può avvenire sulla pelle dei cittadini. Quindi, precisiamo che il sistema delle tangenziali, attraverso un sistema di barrierizzazione, nelle tratte brevi uno entra ed esce e non paga. Grazie.

- PRESIDENTE:Grazie. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Assolutamente sì perché l'abbiamo sempre detto e scritto, non è una novità, perché se la nostra tangenziale sud diventasse a pagamento gran parte del traffico si scaricherebbe nella rete urbana. Non siamo mica proprio degli stupidi patentati, quindi questo è nei patti e devo dire che anche il sistema di TAV ne aveva preso atto.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiarato chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 29. Contrari: nessuno.

Ordine del giorno n. 8, Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.8

- FRANZINA: Molto banalmente l'ingresso ovest della città è l'unico a non essere servito da un adeguato parcheggio scambiatore, non potendo essere parcheggio scambiatore il Farini perché siamo già dentro la città, deve essere nella zona ovest, l'area identificata dal PAT è Ponte Alto, io lo condivido anche perché collegato con la famosa bretellina di cui abbiamo già parlato. È una sottolineatura, deve diventare una priorità perché anche qui ci sono dei privati magari interessati a trovare una soluzione complessiva per questa situazione. Non pretendo che spolveriate il vecchio PIRUEA di cinque anni fa che risolveva questa questione, farete di meglio e lo fate.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Cambiato il "integrare il documento" con "valutare in sede di realizzazione del Pum", la previsione di un parcheggio scambiatore all'ingresso ovest della città collegato al centro mediante linee di trasporto pubblico. Adesso vedremo come e in che modo. D'altra parte, un parcheggio là se non è collegato al centro solo un matto lo potrebbe realizzare, siccome matti non ce ne sono, inoltre sarà molto importante capire come, anche in accordo con la Fiera, quale nodo diventerà quel nodo ovest. È fondamentale per far vivere un project, altrimenti noi scriviamo parole che si possono sempre scrivere in un foglio di carta però perché qualcuno ci metta i quattrini bisogna capire bene come si innesterà quel nodo. Persino la TAV non è da poco come meccanismo e quindi è una valutazione complessa però negli orientamenti dell'Amministrazione l'idea di fermare lì in quel nodo più auto possibili e permettere poi con il trasporto alternativo e più ecologicamente virtuoso di venire in centro città ovviamente resta un obiettivo. Sì, quindi, con questa variazione.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 31. Contrari: nessuno.

Ordine del giorno n. 9. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.9

- **FRANZINA**: ... che il Logistic City Center, veloce, sia il grande successo di questa città, vengono da tutto il mondo a vederlo ed è un grande successo soprattutto perché ha una sostenibilità economica. Quando nei primi anni 2000 andammo a vedere qualche esempio in giro per l'Italia ci dicevano "finché abbiamo il contributo pubblico che gira e poi ci fermiamo". A noi così non andava bene, anche se purtroppo qualche euro ogni anno va messo a bilancio.

Questo ordine del giorno invita l'Amministrazione a credere in questa realtà, mi pare lo faccia per la verità, per crederci bisogna aumentare le tipologie merceologiche. Non entriamo nel dettaglio di quali perché probabilmente è una cosa che merita una riflessione, quindi aumentare le tipologie merceologiche, cancelliamo quello che è tra parentesi, e l'area servita. La vera sfida è anche far sì che sia servita un'area di centro storico più ampia di quella attualmente servita, quindi aumentano i potenziali clienti e diminuiscono di un fattore 10 i camioncini privati che entrano in città. È un salto qualitativo per il centro di Vicenza assolutamente importante.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Prego, signor Sindaco.

- **VARIATI**: Questa idea di trasporto ecologico in centro è pacifico, è stata un'idea importante, si è vinto anche un ricorso in Consiglio di Stato e quindi siamo d'accordo. Qui c'è una perplessità, quando si dice "per tipologie merceologiche", c'è scritto, "fresco, valori". Attenzione perché il trasporto valori è un trasporto molto complicato. Diciamo "fresco e altre che non comportino particolari aggravii economici per l'erogazione del servizio" perché dobbiamo tenerlo in equilibrio. Quindi, via "valori" con "altre che non comportino particolari aggravii economici per l'erogazione del servizio".

- **PRESIDENTE**: Cosa dice il consigliere Franzina? Allora si sostituisce la parola "valori" con "altre". Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 31. Documento di indirizzo rubricato con il n.10, Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.10

- **FRANZINA**: Diciamo un'altra cosa che può sembrare scontata ma non si sa mai, è impensabile che la TAV arrivi in centro a Vicenza per l'impatto infrastrutturale che avrebbe e il cantiere e la tratta in quanto in zona S. Lazzaro e S. Felice si abbatterebbero circa 80 condomini, sia per l'impatto sulla città nella fase di esercizio di questi treni ad alta velocità che purtroppo tutti a Vicenza non fermeranno, su questo non ho molti dubbi, e quelli che non si fermano passano veloci, quindi è bene che l'attraversamento non sia in superficie. Uso trenta secondi, signor Sindaco, a latere di questo, per farle presente che a pagina 13 del documento di indirizzi nel primo capoverso secondo me avete scritto una frase di troppo sul tema della Tav perché quando fissate come previsione che la linea SFMR colleghi Vicenza al nodo più vicino della TAV sembra quasi che al passaggio per Vicenza ci abbiate rinunciato. Io sono cosciente che il tema è aperto, però attenzione che questa riga può essere anche mal letta. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Qui c'è scritto di una linea SFMR che colleghi Vicenza al nodo più vicino della stessa, cioè se il nodo è la stazione è di per sé ovvio, laddove il nodo di TAV non dovesse coincidere con la stazione in area urbana è ovvio che vi deve essere comunque il collegamento del sistema della metropolitana di superficie.

Questo ordine del giorno, consigliere Franzina, altrimenti a malincuore io chiederò di votare contro, le chiedo di ritirarlo e spiego il motivo. Io ho dato la mia parola al Presidente della Camera di Commercio e delle categorie economiche, e di solito non do la mia parola per ritirarla poi, che avremmo elaborato attraverso uno studio che è stato commissionato da parte della Camera di Commercio, comparativo perché vi ricordo che qui diamo per scontato che la TAV passi per Vicenza ma non è affatto scontato perché altri sostengono esattamente il contrario, cioè quello a sud dei Berici, di comparare le diverse possibilità. Io voglio tenermi leale a quello che ho detto perché altrimenti se la città diventa ballerina perdiamo di credibilità, è ovvio che la soluzione o le soluzioni prospettate mi impegnano veramente a farne oggetto di un Consiglio e non solo perché questo diventa uno dei termini forti per questa Amministrazione, per la storia anche di questa città. Pertanto le chiedo di ritirarlo, ovviamente a nessuno di noi passa neanche per l'anticamera del cervello che i treni passino in mezzo alle case, ma questo è un altro discorso, è una questione di metodo a cui tengo molto. Quindi chiedo al consigliere se è disposto a ritirarlo.

- PRESIDENTE: C'è il consigliere Cicero. Prego, consigliere.

- CICERO: Io non è che passando di qua e di là, come dice qualcuno, cambi le mie idee perché le mie idee rimangono tali e quali. Al Sindaco, lui lo sa molto bene, rispetto alla TAV noi abbiamo una delibera del Cipe che se non sarà trovata una soluzione alternativa più valida di quella scritta nella delibera del Cipe, io mi sono sempre attenuto alla delibera del Cipe.

Intervengo su questo tema perché il consigliere Franzina ha detto un'inesattezza. Laddove la delibera del Cipe prevedeva il passaggio in una prima fase in superficie non si tirava giù neanche un condominio. La condizione era ovviamente che l'alta velocità, detta anche ultimamente alta capacità, nel frangente della stazione avrebbe necessariamente rallentato la sua marcia, questo per ovvi motivi di raggi di curvatura. Quindi invito tutti, quando si parla di un argomento così importante e così tecnico, a ponderare quelle che sono le affermazioni perché si mettono le persone nelle condizioni di spaventarsi inutilmente e ricordo a tutti che comunque nella fase iniziale prevista dal Cipe non era assolutamente vero che i treni passassero alla rinfusa o a velocità supersonica dentro la stazione perché proprio nel citato pezzo, quello da Ponte Alto alla stazione, quello dalla stazione a Settecà e dalla stazione a Ospedaletto, cioè tramite la via Treviso, erano previste delle potenti barriere antirumore che, guarda caso, non avrebbero fatto sentire neanche i treni attuali perché coprivano i quattro binari di ingresso sia in entrata che in uscita, quindi ricreando di fatto una sorta di galleria di superficie, quelle gallerie che si chiamano parapioggia, trasparenti, vetro e acciaio, e che proprio il rumore non lo fanno sentire. Guarda caso, siccome io sono stato il papà di questa soluzione compromissoria dato che le Ferrovie dicevano che non avevano i soldi per farlo, era un modo per attenuare anche gli umori attuali che ci sono tutti perché io attualmente abitando a Pomari nelle belle mattine con le finestre aperte sento determinati treni che passano ai Ferrovieri e siccome ho abitato ai Ferrovieri in via Rossi per ben otto anni ho imparato a stare con il telecomando della televisione in mano per aumentare o abbassare il tono quando c'erano certi treni e, guarda caso, questi treni non erano quelli passeggeri veloci, erano i merci perché la casa di Via Rossi al quarto piano tremava e oscillava, io avevo la lampada sul televisore, tremava e oscillava quando passava il merci alle 11 di sera che non si fermava al semaforo di Via Ferretto de Ferretti. Quindi, attenzione a dire e a parlare di cose tecniche di cui non si

conosce la genesi, non si conoscono gli effetti. Se c'è un treno che non fa rumore e impatta meno paradossalmente è un treno passeggeri ultramoderno perché ha sospensioni molto sofisticate rispetto ai merci che hanno anche le ruote quadrate che fanno ben più rumore. Poi speriamo che il tavolo, Sindaco, produca effetti positivi, io non credo di aver avuto in mano la verità, però è anche vero che ci abbiamo lavorato, io ci ho lavorato 8-9 anni, quindi forse abbiamo cercato di trovare tutte le soluzioni possibili. Se si dovesse votare e non ritirare, io su questo punto mi asterrò perché è un punto che deve essere ancora chiarito.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Io capisco la considerazione del Sindaco e questo clima assolutamente produttivo di questa serata, non usuale in Consiglio comunale, magari anche per colpa mia, mi impone di ritirarlo, però, signor Sindaco, le considerazioni di Claudio un po' mi hanno allarmato. Allora, l'invito è che il tavolo tecnico, che è bene che conduca la sua attività, in tempi non troppo lunghi produca un rapporto per il Consiglio comunale perché se non lo farà io tornerò con una richiesta di dibattito, glielo dico già ...

(interruzione)

... allora ritiro l'ordine del giorno, sollecito il Sindaco a dare una comunicazione in tempi rapidi, se non ci sarà torneremo sul tema. Grazie.

- PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 11. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.11

- FRANZINA: Andiamo verso la gara sul trasporto pubblico. È un tema di cui ho cominciato ad occuparmi, quello della gara sul trasporto pubblico, nel 2001, partecipai a Torino a degli incontri, poi per nove anni tutto fu rinviato di anno in anno, a mio avviso non so con quale razionalità, probabilmente questa volta non è così.

Allora, questo ordine del giorno auspica che AIM ed FTV si presentino alla gara insieme, con i privati, senza i privati, possiamo anche cancellare questa frase sui privati perché può essere sempre male interpretata. Noi non siamo mai contrari alla presenza del privato in un'attività imprenditoriale, neanche in questa, ma lasciamo che AIM ed FTV si muovano. Questo ordine del giorno impegna AIM ed FTV a presentarsi come minimo in ATI, associazione temporanea d'impresa, se poi invece si presenteranno con una società unica è meglio. Non succeda che AIM fa la sua proposta e Ferrotramvie fa la sua proposta perché probabilmente sarebbero due proposte entrambe perdenti. Allora è un invito ad avere come obiettivo minimale la presentazione di un'unica proposta per la Provincia e per la città in ATI. Se nel frattempo avverrà la fusione, in queste settimane, in questi giorni sentiamo parole molto positive dal Comune, dalla Provincia, io ho l'impressione che la fusione di AIM ed FTV non sia così vicina come tutti dicono, per motivi diversi. Allora, come minimo che AIM ed FTV, noi ovviamente parliamo per AIM, per FTV parliamo poco perché abbiamo lo 0,09, facciamo la raccomandazione che la proposta per il trasporto pubblico a Vicenza sia unitaria. Se poi avviene la fusione e sarà una sola azienda a presentarsi, meglio.

- PRESIDENTE: Suspendo il Consiglio perché il Sindaco deve assentarsi per una questione di natura personale. Prego, consigliere Soprana.

- SOPRANA: Grazie, Presidente. Credo ci sia anche una cosa da sottolineare, siamo l'unico Comune in tutta la provincia che supera i 100.000 abitanti, per cui siamo l'unico Comune che è

obbligato a redigere il Pum che ancora non abbiamo. Credo che questo Pum coinvolga tutta la provincia perché non è che possa essere disgiunto. Credo che davvero anche la Provincia debba essere attenta al lavoro che si sta creando perché credo che anche le incomprensioni che possono esistere, FTV, ecc., troveranno nel Pum, che è appunto uno studio scientifico, non è solo avere cose strampalate ma è dato da dati concreti, possa effettivamente diventare regia per una provincia perché, come avevamo detto prima, l'SFMR, le autostrade, il trasporto, ecc., siano essenziali. Prima non l'ho detto ma lo dico adesso, prima sulla SFMR si diceva di Padova e Treviso, io dico anche una cosa in più, io penso a reintrodurre l'SFMR che avevamo che collegava Valdagno e Schio, perché noi abbiamo una Provincia che è molto più ricca di qualsiasi altra Provincia della regione Veneto e dobbiamo metterci in rete perché uno da Valdagno deve riuscire a prendere l'alta velocità o l'aeroporto di Verona o di Venezia, questo è quello che penso e spero che questo strumento del Pum diventi veramente l'asse di unità per tutta la Provincia e che il nostro Comune diventi effettivamente Comune capoluogo in questo senso.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Appoggi.

- APPOGGI: Rispetto a questo ordine del giorno si esprime, pur con quelle avvertenze precedentemente esposte dal Sindaco, e tenendo conto che in questo momento la fase cruciale per creare un bacino unitario per il trasporto pubblico tra AIM e FTV possa trovare non solo il parere favorevole ma avviare un percorso di integrazione del sistema di trasporto, ovviamente limitando a questi due enti in questa fase l'avvio dell'integrazione. Quindi si esprime parere favorevole.

- PRESIDENTE: Non ho nessun altro, si può andare al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Unanimità con 30 voti favorevoli.

Documento di indirizzo n. 12. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.12

- FRANZINA: Lo ritiro perché non è stato capito. Il mio invito a fissare da subito quali sono i *project* in cui si crede era più orientato a dire alla maggioranza e al Sindaco "guardate che le cose che inserirete quest'anno forse avranno ...", però ho capito che viene visto in modo diverso quindi lo ritiro.

- PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 13. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.13

- FRANZINA: Anche qui ... credo non possa esaurirsi questa sera, anzi va prevista a mio avviso una tappa in cui il Consiglio comunale su un documento non ancora definito ma diciamo già sgrezzato, qualche ragionamento lo fa. Per carità, la Commissione è meglio che niente, a noi resterà comunque lo strumento di chiedere la convocazione del Consiglio solo Pum anche in fase di sviluppo. Credo che, soprattutto se su questo tema si mantiene il clima di questa sera, avere fra qualche mese, non so nemmeno quali sono i tempi, ma fra qualche mese, con il documento a buon punto ma non chiuso, un dibattito in Consiglio comunale potrebbe essere utile a tutti. Probabilmente il documento finale del Pum viene approvato in Consiglio, quindi avere una tappa intermedia aiuta. Io manterrei la richiesta di fare un Consiglio fra qualche mese con i tecnici che ci lavorano.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Vediamo subito anche i tempi. Essendo l'importo della collaborazione inferiore ai 100.000 verranno invitate cinque grandi realtà. Le lettere di invio verranno fatte alla fine di questa settimana, verranno lasciati 20 giorni per la presentazione delle offerte, ci si daranno circa 8-10 giorni per le valutazioni, siamo a fine ottobre dove dovrebbe avvenire l'incarico formale. L'incarico formale prevede, prendendo atto che una serie, perché altrimenti i tempi sarebbero più lunghi, cioè tutta una serie di dati che erano serviti per l'elaborazione del PAT sono tutti dati ancora molto attendibili, quindi non andiamo a ripetere e ad aumentare i costi, e grazie a questi dati possiamo pensare al piano entro massimo sei mesi, poi ci deve essere il confronto. Diciamo che io mi porrei l'obiettivo di portare il piano urbano della mobilità completo in Consiglio comunale per la sua approvazione entro luglio, prima dell'estate del prossimo anno. Ciò non toglie che non appena il livello tecnico abbia raggiunto gli obiettivi e l'impostazione ci possa essere una tappa di riflessione. Per seguire quanto il consigliere Balzi diceva prima, questa tappa la vedrei più in sede di Commissione Territorio più che di Consiglio comunale perché per sua natura il Consiglio comunale affronta la tematica elaborata e conclusiva. Questo non è un organo istruttorio, è un organo decisorio, altrimenti facciamo confusione. Ciò non toglie che se ci fossero poi delle necessità di discussione ... ergo, io questo ordine del giorno lo vedrei al posto "del Consiglio" con "la Commissione consiliare competente".

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 8. Contrari: 22.

Ordine del giorno n. 14, Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.14

- FRANZINA: Ritirato.

- PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 15. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.15

- FRANZINA: ... ipotizzata anche nel PAT che collega S. Lazzaro con il nuovo tribunale in sotterranea, nel documento preliminare non ha riferimenti. Allora, vorremmo capire per quale motivazione, quindi chiediamo all'Amministrazione di dirci questa che diventa, se attuata e finanziata, un'opera colossale per la città, vogliamo capire se è stata una boutade, peraltro è scritto nel PAT, o se l'Amministrazione in qualche modo ci crede.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: È stato scritto nel PAT che è una boutade. Ciò che è scritto sono orientamenti precisi dal punto di vista urbanistico e dal punto di vista della mobilità. Il PAT ha una vita decennale, quindi noi non ci frulla per la testa di riuscire a realizzare in due anni tutto quello che c'è scritto nel PAT. Su questa questione della galleria/scolmatore è ovvio, noi non abbiamo i quattrini per farlo, sono in corso una serie di verifiche, soprattutto con un sistema delle tangenziali così come abbiamo scritto nei nostri documenti, tutte cose che sono agli atti, e che renderebbero possibile quest'opera. Attenzione perché il Pum ha come orientamento un documento che è stato approvato ormai che è il PAT. Quindi, i professionisti si muovono con il Pum tenendo presente il PAT e non inventandosi loro un "pattino" ad hoc. Quindi, siccome

quella cosa sta nel PAT deve stare anche nel Pum. Questo è un ordine del giorno ma non è neanche un ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Anche perché non c'è un impegno.
Ordine del giorno n.16. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.16

- FRANZINA: Credo che prevedere una serie di incontri pubblici da svolgersi nelle circoscrizioni per raccogliere istanze, suggerimenti, critiche della cittadinanza sia doveroso, quindi diciamo che tra le cose che ci aspettiamo dalla Giunta è anche una calendarizzazione di una serie di incontri per parlare di questo tema con i cittadini e sentire cosa ne pensano.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Praticamente era già previsto nella calendarizzazione prima di arrivare in Consiglio comunale. Cosa volete, il Pum è un piano importante che ha bisogno di una comprensione prima ancora che di una condivisione della comunità. Qui non abbiamo nessun interesse a tenerlo chiuso nelle nostre stanzette di Palazzo Trissino, quindi gli incontri verranno fatti a livello circoscrizionale, vedremo a che livello ma faremo degli incontri per raccogliere informazioni ovviamente a fronte di un progetto ben determinato e non parlando del sesso degli angeli, quindi sì.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Andiamo al voto. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 32. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Documento di indirizzo n.17, lo presenta il consigliere Formisano. Prego, consigliere.

Ordine del giorno n.17

- FORMISANO: Questo ordine del giorno era per ribadire alcuni punti che ci sembrano utili da sottolineare. Noi riteniamo che su questo ci siamo già più volte spesi e abbiamo già più volte affrontato questi ragionamenti, ma che sia utile nel momento in cui si parte con un indirizzo che queste cose vengano ribadite e sottolineate.

La mobilità urbana deve essere sostenibile attraverso il sistema del trasporto pubblico incentivato, la mobilità collettiva, si deve cercare di promuovere sempre di più l'uso della bicicletta e della pedonalità quale sistemi più virtuosi, che si deve valutare la razionalizzazione dell'uso dell'automobile anche attraverso lo sviluppo dei parcheggi scambiatori, dell'intermodalità con i mezzi di trasporto più sostenibili e introducendo anche forme innovative di mobilità pubbliche quali taxi collettivo, car-sharing e bike-sharing, cioè l'uso condiviso della bicicletta.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Formisano. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Noi siamo d'accordo su queste ulteriori sottolineature con una considerazione che resta per l'assessore alla polizia urbana. I ciclisti a Vicenza, non so perché, sono sempre più indisciplinati, non c'è giornata che non incroci una bicicletta in contromano, che rischia la vita evidentemente. Quindi, pur nel credere che questa modalità sia assolutamente da incentivare, va altresì sottolineato che in egual modo va incentivata anche l'educazione ad un corretto utilizzo del mezzo. Il ciclista, perché virtuoso, non ha diritto di fare quello che vuole

con il codice della strada anche perché è il primo a rischiare, io abito in mura San Michele e tutti i giorni incrocio biciclette in contromano che rischiano evidentemente perché sono cose anche pericolose. Quindi, bene la mobilità ciclabile, bene lo sforzo per educare i ciclisti perché il codice della strada vale anche per loro come per gli altri.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Ringrazio il consigliere Formisano ed altri che hanno prodotto questo ordine del giorno. L'Amministrazione lo condivide, non solo lo condivide ma io lo interpreto anche come uno sprone affinché, adesso non è che noi mettiamo mano, apro una parentesi per chiarezza, non è che adesso qui non si porta nessuna modifica alla mobilità in attesa del piano urbano della mobilità per cui la prossima mossa la faremo nel dicembre, ottobre del 2011. Non è così, è ovvio che faremo delle iniziative, delle progettualità che non siano in contrasto con le linee di indirizzo del Pum altrimenti non saremmo ...

Io interpreto questo ordine del giorno, lo dico molto apertamente, come anche uno sprone per proseguire in un'attività a sostegno della mobilità sostenibile, quindi in particolare sulla realizzazione delle piste ciclabili, su un'impostazione di un muoversi a Vicenza che sia il meno inquinante possibile per una situazione invece, come dirò fra poco, di inquinamento molto preoccupante. Quindi io ringrazio il Consiglio per questa indicazione e prometto che la seguirò letteralmente.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si può votare. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiarato chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 31. Contrari: nessuno.

Il Sindaco mi pare che avesse preannunciato un suo intervento finale. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Per esprimere la soddisfazione anche per il clima costruttivo, le indicazioni che sono venute dai banchi della maggioranza, dai banchi dell'opposizione, è così che si fa su materie estremamente complesse come sono queste.

L'attuale opposizione che era maggioranza fino a qualche anno fa sa che l'obbligo per il Pum deriva dalla legge 340/2000 per tutti i centri che hanno più di 100.000 abitanti e dal 2000 stiamo cercando, io ringrazio in particolare l'assessore Dalla Pozza che ha seguito questa materia fino a poche settimane fa, siamo riusciti a delineare delle linee guida, a trovare finanziamenti in epoche molto difficili e spero di poterlo poi portare alla fine in Consiglio comunale. Notate che le quattro città con più di 100.000 abitanti del Veneto sono oltre Vicenza, Padova, Venezia, Verona, Padova ha il Pum, Venezia ha il Pum, Verona per la verità lo ha in elaborazione da due anni e non ancora concluso, noi vorremmo essere più bravi di Verona pur essendo partiti più tardi. D'altra parte, purtroppo a livello delle leggi non ci sono le sanzioni. Qui c'è il senatore Filippi che, diversamente da noi che possiamo solo subire, può partecipare come legislatore a fare le leggi. Quando fate le leggi metteteci pure le sanzioni perché se non ci sono le sanzioni, come in questo caso, non lo facessimo il Pum, cosa succederebbe? Non succederebbe niente, salvo che finalmente per le richieste di finanziamento cominciano ad esserci dei punti maggiori che vengono dati a quelle realtà che hanno il piano urbano della mobilità, è il primo timido segnale. Non è che la regione Veneto abbia brillato perché la regione Veneto avrebbe dovuto convocare il comitato di indirizzo e sorveglianza previsto dal piano di risanamento e tutela dell'atmosfera che ho visto come consigliere regionale. Quante riunioni ci sono state del Cis? Esattamente zero, per cui capite in che mondo siamo. Siamo in un mondo di grande lentezze come se dietro a ciò ci fossero i giocattoli, invece dietro a ciò ci sono dei dati preoccupanti per la nostra città. Vi devo ricordare il PM10? Il PM10 ha avuto per gennaio, febbraio e marzo di quest'anno, quindi nei soli tre mesi passati, e abbiamo ancora i mesi importanti da questo punto di vista negativi di ottobre, novembre

dicembre, 56 giorni in cui abbiamo sfondato il limite dei 50 µg per metro cubo di polveri sottili e già ne avevamo 56 accumulati. C'è una situazione dell'aria a Vicenza che non va bene e c'è di mezzo un diritto che tra i diritti, se posso così dire, dovrebbe stare al primo punto che è quello della salute. Di questo stiamo parlando.

Ora non voglio fare il demagogo delle polveri sottili, però è anche vero che se un terzo, perché le polveri sottili vengono provocate dai riscaldamenti civili, dalle fabbriche e dalle auto. Io posso dire soprattutto sulle auto urbane. Certo, potrei fare come lo struzzo che mette la testa sotto il terreno e faccio finta di non vedere, ma agirei per il bene comune? No.

C'è un altro dato che mi ricordava l'assessore Dalla Pozza proprio quest'oggi, cioè che non io ma un organismo importante come l'Istat ha posto Vicenza al terzo posto, purtroppo come Milano e Monza, in un rapporto negativo tra chilometri di strade comunali e automobili. Noi abbiamo qualcosa più di 300 km di strade comunali in Vicenza e se mettessimo in strada una accanto all'altra tutte le automobili circolanti in Vicenza, stimate in oltre 60.000, avremmo un serpentone più lungo di 300 km. Voi capite che con questo meccanismo non possiamo andare avanti e il piano urbano della mobilità deve cercare di attestare la città in un nuovo punto di equilibrio, quella è la scommessa che abbiamo davanti. Anche le polemiche che proseguiranno sicuramente anche nei prossimi giorni su S. Felice hanno come riferimento per me questo diritto fondamentale che è il diritto alla salute. Quindi, quello che è scritto nel PUM, cioè che la mobilità sostenibile ha la priorità su come ci muoveremo in prospettiva a Vicenza, questa non è una favola, questo è esattamente il punto di riferimento che in questo momento ho anche la responsabilità, aiutato da un consigliere, ma la responsabilità più alta è sulla mobilità a Vicenza.

OGGETTO LXXXVII

P.G.N. 64449

Delib. n. 61

AMMINISTRAZIONE - Proposta di deliberazione presentata il 17.2.2010 dai consiglieri Colombara, Guaiti, Capitanio, Sgreva, Zanetti, Nisticò e Sorrentino avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria.

- PRESIDENTE: Archiviato l'oggetto n.93 proseguiamo con i successivi oggetti iscritti all'ordine del giorno. C'è il n.87 che è una proposta di deliberazione consiliare dei consiglieri Colombara, Guaiti, Capitanio, Sgreva, Zanetti, Nisticò e Sorrentino che concerne l'approvazione del regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria. Prego, consigliere Colombara.

- COLOMBARA: Questo regolamento è stato sollecitato dalla Conferenza dei Capigruppo perché si sentiva l'esigenza di istituire un regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria. La I Commissione si è riunita in un paio di sedute e ha provveduto a licenziarla per indirizzarla all'aula consiliare.

Diciamo che le cose più significative da sottolineare di questo regolamento sono naturalmente che il riconoscimento va a cittadini italiani o stranieri che non siano nati e residenti nel Comune di Vicenza e che questa cittadinanza può essere conferita o concessa anche ad associazioni, enti e raggruppamenti di persone e di altro genere che abbiano maturato questi titoli. Poi questa cittadinanza può essere concessa anche alla memoria. Come tutti avete letto sono indicate le ragioni per le quali viene conferita. Credo che sia da sottolineare il fatto che si è indicato come 4/5 il quorum necessario perché effettivamente questa cittadinanza venga concessa, quindi si è voluto dare un segnale che una volta che questa venga concessa lo sia con una maggioranza qualificata ma anche con un consenso largo da parte di tutta la città che qui siamo a rappresentare.

L'altra cosa è sul numero o la qualità di chi propone questa assegnazione che prevede che la proposta sia avanzata dal Sindaco, da un quarto dei consiglieri oppure da un gruppo di 500 cittadini iscritti nelle liste elettorali. Poi il procedimento passa attraverso l'espressione di parere da parte della I Commissione e poi un passaggio in Giunta e infine il Consiglio comunale. Questa associazione che viene insignita di questa cittadinanza viene iscritta in un albo che verrà curato dall'ufficio di Staff del Sindaco, comunque dall'Amministrazione comunale, e poi regola le occasioni nelle quali questa personalità viene convocata e viene invitata nella nostra città e regola anche le condizioni per cui una persona o l'associazione può perdere questa onorificenza. Credo che questo sia un provvedimento importante perché in altre occasioni già si è avuto l'idea di insignire persone o associazioni di questo titolo e quindi ecco il regolamento.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Colombara. È iscritta a parlare la consigliera Nisticò, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- NISTICÓ: Signor Presidente, signori assessori, colleghi, ha già detto tutto il consigliere Colombara per cui io non posso che confidare nel vostro voto favorevole e voglio solo aggiungere a proposito della cittadinanza onoraria che il fine settimana sono stata a Annecy, città gemellata con la nostra città, e ho assistito per caso alla cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria da parte del Sindaco di Annecy, da parte di Ettore Scola e io come cittadina italiana mi sono sentita molto orgogliosa di essere tale. Pertanto, confido ancora una

volta, gentili colleghi, di votare favorevolmente a questo provvedimento che prevede l'approvazione del regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera Nisticò. Qualcun altro? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Siamo anche noi favorevoli a questa lodevole iniziativa consiliare, è giusto che esista una normativa quadro che definisce il percorso. Siamo anche favorevoli all'emendamento perché lo spazio di manovra deve essere ampio. Attenzione che Annecy è sede di un festival internazionale del cinema italiano, con questo voglio dire che è bene che l'Amministrazione abbia spazio di manovra e l'emendamento è in questo senso, non sarebbe bene se di questa cosa si facesse oggetto di distribuzione. Deve essere una cosa da usare con moltissimo raziocinio e prudenza ma la maggioranza richiesta è anche garanzia di questo. È bene che il vincolo della vicentinità non sia obbligatorio perché possono esserci situazioni in cui vale la pena di fare, anche se un filo tenue è meglio se c'è. Grazie.

- PRESIDENTE: Poi c'è anche un emendamento che si collega a questo. Prego, consigliere Filippi.

- FILIPPI: Grazie, Presidente. Mi ricollego a quanto detto dal collega Franzina che condivido e sottoscrivo. L'auspicio è che non vi sia un abuso di questa non limitazione, cioè è corretto a mio modo di vedere il fatto che non sia troppo restrittiva la regola però è corretto altresì non creare una regola di natura opposta, cioè non far sì che vi sia un abuso, cioè che i cittadini onorari di fatto diventino coloro che dopo nulla hanno a che fare con Vicenza. Quindi se è vero che si aprono giustamente le maglie per consentire a delle personalità importanti, di spicco, meritevoli o per consentire anche un'azione "politica" e quindi di messaggio comunque virtuoso, trasversale, potrei citare il caso della ragazza che in Iran, come altre persone in quel paese in questo momento stanno rischiando la vita, la lapidazione, ecc., quindi se si vogliono mandare dei messaggi anche di natura politica meritori, evidentemente questo articolo uno non precludeva di fatto la possibilità. Quindi, ben venga questa trasformazione ma che rimanga agli atti che l'auspicio è che dopo non si tramuti in una regola di natura opposta.

- PRESIDENTE: Grazie senatore Filippi. È iscritta a parlare la consigliera Cinzia Bottene, ne ha facoltà. Prego consigliera.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Io nutro grandi perplessità su questo emendamento. Mi ricordo la discussione che era stata fatta in Commissione dove era stata puntata l'attenzione sulla necessità di relazioni con la città, anche per evitare quello che poi è un rischio molto concreto. Succede che ogni Amministrazione ha le sue persone di riferimento, per cui conferisce una cittadinanza onoraria un colpo destra, un colpo sinistra, però persone più legate ad un certo modo di pensare più che realmente alla città. Proprio per questo si era deciso di lasciare queste piccole parole che secondo me sono importanti perché il legame con la città e con la comunità vicentina deve esserci. Prima è stato fatto riferimento anche a Ettore Scola. Non è che a Scola abbiano dato la cittadinanza onoraria di Annecy perché è simpatico, gliel'hanno data perché da 25 anni è Presidente del festival del cinema italiano, quindi un legame reale, concreto, pesante, annuale c'è e c'è fortemente. È questa la motivazione, non certo perché è un grandissimo regista italiano e quindi dà lustro invitarlo due giorni ad Annecy.

Quindi, proprio per questo il mio voto a questo emendamento sarà negativo perché ritengo che quelle parole siano importanti nel valorizzare quelle che sono anche le relazioni concrete ed effettive con la nostra città.

- PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Balzi, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **BALZI**: Brevissimo, anche vista l'ora, solo perché resti agli atti anche il mio pensiero. È un tema delicatissimo, io ricordo peraltro, Presidente Poletto, che all'inizio dell'anno lei ci omaggiò con una lunga intervista sul quotidiano principale della città in cui lanciava già un aspetto nominativo per quello che riguardava la proposta di cittadinanza onoraria di un dissidente cinese. Siccome io leggo sempre con molto piacere, ricordo quelle cose e non vorrei, lo dico all'aula, che ci fosse una rincorsa poi un po' a quello che ha detto il senatore Filippi prima, cioè alle tendenze politiche. Assumiamoci l'impegno votando anche l'emendamento, che poi peraltro il consigliere Serafin non ha ancora presentato all'aula però già ne stiamo parlando, forse perché è talmente cogente che molti di noi sono portati a parlarne, ma non facciamo l'errore tragico dei due treni, cioè un treno che viaggia con un mandato e quindi avanti il Dalai Lama, avanti l'iraniana e poi magari arriva un'altra Amministrazione e il treno va nell'altro senso. Evitiamo per favore queste cose che sono francamente cose che squalificano anche il premio. Quindi, siccome il premio è importante, potrebbe essere un momento importante per la città, diamolo a delle persone, quindi bene il regolamento che la Commissione ha partorito che ci debba essere una grande maggioranza, che sia una figura veramente che ci tiene tutti assieme e diamone soprattutto pochi, pochi e molto selezionati, cioè che siano figure riconosciute da tutti in modo da evitarci cose spiacevoli per cui se ne si è date tre in un mandato bisogna darne tre anche nel mandato successivo per bilanciare. Sarebbe una cosa veramente spiacevole.

- **PRESIDENTE**: Grazie consigliere Balzi. Qualcun altro? Nessuno, chiudo la discussione generale. L'oratore vuole replicare? Prego, consigliere Colombara.

- **COLOMBARA**: Solo per sottolineare quello che poi è emerso in tutti gli interventi, cioè che effettivamente il quorum dei 4/5 in realtà dovrebbe anche per se stesso porre un freno a tutte queste derive possibili. Al di là dell'emendamento che andiamo a discutere, credo che questo sia il punto che può aiutare in questo senso.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Come era stato preannunciato questa proposta di deliberazione è accompagnata da una valutazione emendativa di alcuni consiglieri, tra cui il primo è il consigliere Serafin a cui cedo la parola. Prego, consigliere.

Emendamento

- **SERAFIN**: Intervengo per ultimo su un emendamento su cui si è già discusso. L'articolo 1 è diviso in due parti e stabilisce anzitutto chi può ricevere la cittadinanza onoraria e quindi stabilisce che devono essere cittadini italiani o stranieri non nati, né residenti nel Comune di Vicenza.

La seconda parte è scritta molto male ed è molto ambigua in quanto non si capisce a chi si può conferire perché da una parte stabilisce e dice che ci devono essere evidenti relazioni con la storia e poi con i valori, con la sensibilità, quindi io potrei sostenere che questa personalità abbia delle relazioni con la sensibilità dei vicentini o con i valori dei vicentini. In ogni caso lo spirito di questa seconda parte della norma, da quello che ho capito, questo testo non è stato elaborato qui dentro, è stato un testo preso da qualche parte e portato qui, prova ne sia che quando io ho chiesto lumi su questo primo articolo ai proponenti nessuno mi ha saputo dire che cosa dicesse l'articolo 1, quindi ecco perché dico che è malfatto. Io propongo l'espulsione proprio perché impedisce l'attribuzione della cittadinanza onoraria a chi non abbia avuto rapporti con Vicenza, però porrebbe subito delle discussioni laceranti rispetto ad una persona che, pur non avendo rapporti con Vicenza, tuttavia uno può sostenere che ha relazioni con i valori e con la sensibilità dei vicentini. Chi può sostenere che per esempio la regina Elisabetta

d'Inghilterra, supponendo che volesse attribuirle la cittadinanza onoraria, non abbia relazioni con i valori e la sensibilità dei vicentini? Un altro potrebbe dire no perché occorrono evidenti relazioni con la comunità vicentina. Nel momento in cui ci diamo per la prima volta un atto normativo che regoli l'attribuzione della cittadinanza onoraria, andiamo a darci uno strumento che creerà subito discussioni se questo rientra o non rientra in questo articolo mal fatto, quindi io chiedo che venga tolto. Oltretutto ricordo che quello che è stato detto, cioè che occorrono 33 voti, qui dentro 33 voti ci arriviamo con difficoltà su qualsiasi delibera. Quindi, questo garantisce di sicuro, però è evidente l'ambiguità e io chiedo che venga tolto.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'emendamento Serafin? È iscritto a parlare il consigliere Capitanio, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Anche se sono un componente della Commissione Affari Istituzionali sono anche uno dei firmatari di questa proposta di delibera. È vero, purtroppo abbiamo fatto un'operazione di taglia incolla, abbiamo guardato diversi regolamenti che erano già in essere in alcuni comuni e praticamente è venuto fuori questo. Difatti ho sottoscritto l'emendamento presentato dal collega Serafin per il semplice fatto ... Noi a Vicenza abbiamo l'inventore del microchip che è Faggin, ma non è nato a Vicenza, è nato ad Alte Ceccato. Se noi volessimo dargli la cittadinanza onoraria un domani non potremmo farlo per il semplice fatto che non ha avuto nessuna relazione con la città di Vicenza ...

(interruzione)

... ho sbagliato personaggio, però si può fare qualche altro esempio di persona. Comunque, voterò a favore di questo emendamento.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Capitanio. È iscritto a parlare il consigliere Appoggi. Prego, consigliere.

- APPOGGI: La presentazione di questo emendamento mi dà anche la possibilità di esprimere un parere favorevole complessivo a questa proposta che regola in modo più oggettivo le scelte per il conferimento della cittadinanza onoraria. In realtà qui l'emendamento presentato se da un lato dà la maggiore possibilità ad una scelta di ampio raggio, pur limitata ovviamente a cittadini non residenti o non nati a Vicenza, mi permetto di dire, consigliere Capitanio, che Faggin è nato a Vicenza in zona stadio, è vicentino, però a parte questa particolarità direi che potrebbe essere l'occasione per riflettere ulteriormente, e su questo invito anche la Commissione che ha elaborato questa proposta, a far sì che ci sia una serie di riconoscimenti anche formali di quanti vicentini hanno dato lustro alla città da vivi perché di solito diamo sempre un riconoscimento di benemeriti quando passano nell'altra vita. Credo che qualche volta un riconoscimento possa essere utile anche per i cittadini vicentini.

Quindi, riassumendo, l'emendamento dà ampia possibilità di scelta, il regolamento dà oggettività poi nella valutazione e nell'individuazione delle persone a cui è possibile dare il conferimento della cittadinanza onoraria, per cui si esprime parere favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Pigato. Prego, consigliere.

- PIGATO: Noi voteremo a favore dell'emendamento e anche del regolamento. Relativamente alle preoccupazioni che ci possa essere un abuso e un'inflazione delle cittadinanze onorarie non c'è problema perché con la maggioranza dei 4/5, fosse vivo a Vicenza non l'avrebbe preso nemmeno Ghandi la cittadinanza onoraria che è stata definita persona del tutto scevra da

qualsiasi contatto. Quindi, se non la diamo neanche ai personaggi universali, non preoccupiamoci, la daremo a pochissime persone.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Pigato. È iscritta a parlare la consigliera Bottene, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- BOTTENE: Sarò brevissima. Secondo me stiamo facendo una questione di lana caprina perché da una parte mi si dice che viene impedita la cittadinanza onoraria a chi non ha contatti con la città. Non è assolutamente vero perché andiamo a leggerci l'articolo 1 nel momento in cui si scrive che la persona deve avere evidenti relazioni con la storia, i valori e la sensibilità, credo che sia talmente omnicomprensivo perché anche Gandhi può avere valori simili ai valori dei vicentini, quindi secondo ci stiamo puntualizzando su piccole cose.

Il discorso di questo regolamento, come diceva anche il consigliere Capitanio, non è stato fatto un taglia e cuci, sono stati presi in esame vari regolamenti di varie città da cui si è cercato di attingere il meglio. Non sarà stato fatto in maniera eccelsa, secondo me era stato fatto in maniera assolutamente soddisfacente e iscritto così, ripeto, non era assolutamente escludente ma comunque lasciava aperte ampie possibilità, direi totali possibilità.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota l'emendamento. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 4. Favorevoli: 23. Contrari: 1. L'emendamento è approvato.

Dichiarazioni di voto sull'oggetto 87? Nessuno, si vota la delibera. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. La delibera è approvata.

OGGETTO XCIV

P.G.N. 64451

Delib. n. 62

MOZIONI-Mozione presentata il 13.5.2010 dal cons. Serafin avente ad oggetto: "Raccolta di generi alimentari per il Natale 2010"

- PRESIDENTE: Adesso c'è una mozione del consigliere Serafin che riguarda la raccolta di generi alimentari per il prossimo Natale. Ricordo i tempi della discussione, otto minuti il proponente, quattro minuti il presidente della Commissione, quattro minuti i consiglieri, due a favore e tre contrari, dieci minuti alla Giunta. Prego, consigliere Serafin.

- SERAFIN: Per il secondo anno consecutivo si propone questa iniziativa che l'anno scorso è stata attuata con grande successo. L'anno scorso fu denominata "Riempimi di gioia", fu realizzata nelle giornate di sabato 19, domenica 20 dicembre 2009, vide la partecipazione di 238 volontari per 1368 ore di servizio in 15 supermercati. Fu fatto un sunto molto dettagliato. A questa iniziativa partecipò la protezione civile, la Croce Rossa, i fanti, i marinai, gli alpini del gruppo S. Lazzaro, i Bersaglieri, il Genio trasmissioni, il Mezzanino, il Terbras e anche diversi consiglieri comunali.

La raccolta totale fu di quasi 14 t di viveri, queste 14 t sono state divise per generi e sulla base di questa distinzione io sono andato da un direttore di un supermercato e gli ho chiesto di farmi una valutazione, la valutazione arrivò a circa 30.000 euro, questo fu il totale di quanto fu raccolto. Il totale fu suddiviso in quasi novecento scatoloni consegnati ad altrettante famiglie e poi al Mezzanino e all'istituto Palazzoli di Santa Chiara. All'istituto Palazzoli di Santa Chiara so per comunicazione diretta che furono consegnati tre camion di viveri.

La proposta viene reiterata quest'anno. Deve essere intesa così, è un'iniziativa del Consiglio comunale, non è un'iniziativa di parte, nessuno se ne appropria, appartiene a tutti e qui voglio ripetere quanto ebbe a dire il consigliere Franzina, peccato che non ci sia, ma in sede di discussione di fronte a un consigliere che diceva "perché questa iniziativa non la facciamo assieme alle parrocchie", Franzina ebbe a dire "no, questa volta questa cosa la facciamo noi, vogliamo che sia una cosa nostra", quindi questo deve essere lo spirito, un'iniziativa di tutti, per tutti, una volta tanto che il Consiglio comunale si trova tutto unito attorno a questa iniziativa.

L'anno scorso ci furono dei problemi perché l'assessorato ai servizi sociali si trovò da solo a gestire tutta la vicenda. In realtà l'iniziativa nasce a partire da quella che veniva organizzata nella Circoscrizione 1 e che era affidata al decentramento. Quindi, io mi rivolgo in questo momento all'assessore al decentramento per dirle che questa iniziativa era stata ispirata da quella che veniva gestita in Circoscrizione 1. Io mi permetto di aprire una piccola parentesi e di ricordare Maurizio Finizio che è stato mio grande avversario, io l'ho combattuto ma veramente in maniera aspra per cinque anni e sinceramente ne ho dette di cotte e di crude contro di lui, però mi è spiaciuto che qui dentro non sia mai stato ricordato Maurizio Finizio. Ad un certo punto quando calano le tenebre, l'opposizione ha bisogno di andare a mangiare evidentemente, ha paura del buio e non c'è più nessuno, però lo voglio ricordare io. Ricordo che non è la prima volta che succede, noi siamo andati come maggioranza a salutare Giulianati dopo dieci anni di presidenza della Bertoliana, siamo andati là tutta la maggioranza e dell'opposizione, di cui Giulianati, faceva parte non c'era nessuno. Con Finizio non vorrei dover fare altrettanto ma lo faccio ben volentieri, una persona contro cui mi sono anche scagliato in più circostanze per il suo stile, però va detto che per anni e anni ha dedicato la sua vita con grande generosità interpretando il suo ruolo in maniera che non condividevo, certamente ha dedicato e ha fatto

molto per la nostra città e mi dispiace a dover essere io a ricordarlo ma comunque lo faccio ben volentieri.

L'iniziativa nasceva in Circostrizione 1, era una casetta che veniva installata in vari posti della città, davanti al Pam, dietro la cattedrale, però erano più i soldi che costava questa casetta di quanto poi non realizzasse. Quindi, siccome nasce come iniziativa del decentramento io mi permetto di rivolgermi anche all'assessore al decentramento in modo che l'Assessorato ai Servizi Sociali non si trovi da solo a gestirla. Per carità, è stata gestita in maniera esemplare, veramente con grande dedizione essendo stata improvvisata, però è evidente che l'Assessorato da solo non ce la fa. L'appello è rivolto, quindi, anche ai consiglieri comunali ad essere presenti quando sarà il momento, l'appello può anche essere rivolto ai dipendenti comunali che pure possono partecipare a questa iniziativa, la speranza è che essa si perfezioni rispetto all'anno scorso, abbia magari un'adesione maggiore, che si pretenda anche di più dai supermercati perché i supermercati si trovano a vendere una quantità considerevole di prodotto in più e che quindi provino anche loro a dare qualcosa. Questa è la mozione.

- PRESIDENTE: Ricordiamo il signor Finizio con rispetto, mi era sfuggito, lo ricordiamo con rispetto per la lunga militanza e il servizio fatto per la comunità vicentina. Due consiglieri comunali a favore e tre contro. Nessuno, dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Unanimità con 23 voti favorevoli.

OGGETTO LXI

P.G.N. 64459

Delib. n. 63

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 2, 3, 6, 7, 13, 14 e 16 luglio; del 10, 22, 24 e 28 settembre; 22, 29 e 30 ottobre; 19, 26 e 30 novembre; 3, 4, 9 e 10 dicembre 2009.

- PRESIDENTE: Approvazione dei processi verbali che diamo per letti. Ci sono osservazioni? Nessuna, li diamo per approvati. L'ultimo scrutatore è il consigliere Borò al posto di Barbieri. Signori, buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL PRESIDENTE

Zocca

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetrano

